

Scuola Cattolica



COLLEGIO ARCIVESCOVILE
“Celestino Endrici”
TRENTO



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
GRAFICA E COMUNICAZIONE
Paritario Det. n. 52 – 31.05.2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a Istituto Tecnico Tecnologico
Grafica e Comunicazione
Anno Scolastico 2025/2026

Sommario

1. Presentazione dell'istituto.....	3
2. Progetto d'istituto.....	3
3. Presentazione della classe.....	4
3.1. Composizione del gruppo classe.....	4
3.2. Continuità didattica nel triennio.....	5
4. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).....	6
4.1. Quadro orario settimanale.....	6
4.2. Obiettivi generali del percorso di studi e competenze in uscita.....	7
5. Attività didattica.....	8
5.1. Obiettivi trasversali e competenze.....	8
5.2. Metodologie didattiche.....	9
5.3. Valutazione delle attività didattiche.....	10
6. Educazione civica e alla cittadinanza.....	10
7. FSL (Formazione Scuola Lavoro).....	17
8. Attività integrative e progetti.....	18
8.1 Classe terza - a.s. 2023/2024.....	18
8.2 Classe quarta - a.s. 2024/2025.....	19
8.3 Classe quinta - a.s. 2025/2026.....	20
9. Programmi svolti per singola disciplina.....	21
9.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	21
9.2 Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese).....	26
9.3 Progettazione Multimediale.....	29
9.4 Tecnologie dei Processi di Produzione.....	30
9.5 Laboratori Tecnici.....	32
9.6 Matematica.....	37
9.7 Organizzazione dei Processi di Produzione.....	40
9.8 Religione Cattolica.....	42
9.9 Scienze Motorie e Sportive.....	45
9.10 Storia.....	50
10. Simulazioni delle prove d'esame e del colloquio orale.....	52
Elenco allegati.....	54

1. Presentazione dell'istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: "Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato". Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira ad una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori portanti quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

2. Progetto d'istituto

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'educazione integrale dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciata dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in umanità, scienza e coscienza.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come una scuola di persone, attenta alla persona: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua *mission*, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida ed articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

3. Presentazione della classe

3.1. Composizione del gruppo classe

Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha subito le variazioni riportate nella tabella a seguire.

Studenti	1^a a.s. 2021/22	2^a a.s. 2022/23	3^a a.s. 2023/24	4^a a.s. 2024/25	5^a a.s. 2025/26
Iscritti	21	16	14	15 *+1 all'estero	14

Nuovi ingressi	0	2	2	1	1 *rientro dall'estero
Ritirati in corso d'anno	2	1	0	0	0
Scrutinati	19	17	16	16	15
Ammessi alla classe successiva	17	15	16	14	
Non ammessi alla classe successiva	2	2	0	2	
Ritirati a fine anno	1	1	0	0	

Per quanto attiene ai benefici di legge previsti per l'esame delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, in conformità con i Piani Educativi Personalizzati, si fa riferimento alle relazioni di presentazione dei candidati interessati.

3.2. Continuità didattica nel triennio

La composizione del Consiglio di Classe nel corso del triennio è rappresentata all'interno della seguente tabella.

Materia	Docente III anno	Docente IV anno	Docente V anno
Lingua e letteratura italiana	Sartori Silvia	Sartori Silvia	Sartori Silvia
Storia	Sartori Silvia	Sartori Silvia	Sartori Silvia
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	Bianchi Alice	Bianchi Alice	Bianchi Alice
Matematica	Bonazza Maura	Bonazza Maura	Bonazza Maura
Scienze motorie e sportive	Bevilacqua Stefano	Bevilacqua Stefano	Fedel Gianluca
Religione	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina
Teoria della comunicazione	Stoppa Francesca	Mattevi Yvonne	

Progettazione multimediale	D'Annibale Giorgia	D'Annibale Giorgia	D'Annibale Giorgia
Tecnologia dei processi di produzione	Chemotti Roberto	Chemotti Roberto	Facchinelli Andrea
Organizzazione e gestione dei processi di produzione			Facchinelli Andrea
Laboratori tecnici	Baldrati Davide; Stoppa Francesca	Baldrati Davide; Facchinelli Andrea	Salin Chiara; Stoppa Francesca
Coordinatrice di classe	Bianchi Alice	Bianchi Alice	Bianchi Alice
Referente per l'Educazione Civica e alla Cittadinanza	Sartori Silvia	Sartori Silvia	Sartori Silvia

4. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

4.1. Quadro orario settimanale

Nel corso del triennio l'orario settimanale prevede lezioni mattutine dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 13.05, e due rientri pomeridiani: il lunedì, con orario 14.00-15.40, e il giovedì, con orario 14.00-16.30. Le ore di lezione hanno una durata di 50 minuti ciascuna.

Materia	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Teoria della comunicazione	2	3	-
Progettazione multimediale	4	3	4
Tecnologia dei processi di produzione	4	4	3

Organizzazione e gestione dei processi di produzione	-	-	4
Laboratori tecnici	9	9	9
Totale ore settimanali	35	35	35

4.2. Obiettivi generali del percorso di studi e competenze in uscita

L'Istituto Tecnico Tecnologico a indirizzo Grafica e Comunicazione nasce nell'anno scolastico 2017/2018.

Il tema della comunicazione viene affrontato con una specifica attenzione alle forme grafico-visive, all'utilizzo di prodotti grafici multimediali e al management dei processi produttivi di settore. Al termine degli studi lo studente potrà contare su solide competenze di comunicazione multicanale e di gestione tecnica dell'intero *workflow* grafico: pre stampa, stampa e legatoria.

Le competenze acquisite dagli studenti al termine del quinquennio sono:

- progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione multimediale;
- padronanza di strumenti software e hardware specifici del settore grafico;
- produzione di fotografie e video;
- progettazione e pubblicazione di contenuti per il web;
- organizzazione di diversi processi produttivi;
- gestione di progetti.

Queste competenze saranno poi spendibili presso aziende del settore grafico, presso uffici marketing e comunicazione di aziende produttive oppure nel proseguimento degli studi presso facoltà universitarie, nel ramo scientifico/grafico o ingegneristico oppure nei percorsi di Alta Formazione Professionale.

L'azione didattica si è basata sulla metodologia tradizionale integrata con il *Project Based Learning* (PBL); insegnanti e alunni hanno collaborato in team per organizzare processi e gestire progetti reali che aiutano a formarsi come professionisti completi, a crescere come persone, a costruire benessere nella scuola e ad aprirsi al mondo. Inoltre, la stretta sinergia in essere con l'Istituto Pavoniano Artigianelli ha permesso di condividere progettualità e metodologie e di entrare in stretto contatto con il mondo del lavoro.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consente anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali.

Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

5. Attività didattica

5.1. Obiettivi trasversali e competenze

Recependo le indicazioni nazionali, l'Istituto si è impegnato a promuovere una didattica per competenze. Infatti, una componente essenziale delle strategie è la necessità di fornire ai giovani le competenze di base necessarie per la crescita umana, per l'occupazione, per uno sviluppo sostenibile, per un rapido sviluppo tecnologico. Le competenze contraddistinguono lo studente in quanto persona, ne mobilitano le potenzialità di fronte ai compiti e alle opportunità, che si presentano loro nella vita sociale e professionale. Esse sono definite tenendo conto delle articolazioni di una società complessa, in cui risulta centrale il tema dello sviluppo delle risorse umane. La competenza trascende, quindi, il mondo della scuola per toccare i diversi aspetti del vivere civile, dove la formazione è centrata sulla risorsa-individuo, che si rapporta con le risorse naturali, economiche e sociali. In questo contesto appare essenziale la messa a punto di competenze durature e flessibili che prendono avvio e, gradualmente, si consolidano. Per realizzare ciò si è puntato su una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, attraverso l'analisi di fenomeni concreti, creando occasioni per motivare ed interessare gli allievi, facendo nascere un dialogo educativo e di confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 il MIUR ha approvato le "Linee guida per l'orientamento", sulla cui base la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il 29 settembre 2023 le "Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento", una proposta di un modello, di una metodologia e di strumenti per la promozione di un percorso di orientamento nelle istituzioni scolastiche e formative trentine. Sono stati individuati alcuni obiettivi fondamentali tra i quali:

- scoperta ed auto-conoscenza, per fornire agli studenti l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi;
- informazione e consapevolezza, per garantire che gli studenti e le studentesse siano informati sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili, compresi i requisiti, le opportunità e le sfide di ciascuna;

-
- sviluppo delle competenze, per aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare un set di competenze trasversali che includano abilità accademiche, soft skills e competenze tecniche;
 - collegamento al mondo del lavoro;
 - personalizzazione e supporto.

A tal scopo il nostro istituto ha organizzato incontri di orientamento universitario e con professionisti, progetti e incontri per lo sviluppo delle competenze trasversali, supporto nella pianificazione, viaggi d'istruzione coerenti con l'indirizzo di studi, visite aziendali e visite didattiche, partecipazione a laboratori di introduzione oppure consolidamento delle diverse competenze grafiche (stampa, legatoria, serigrafia, fotografia, lettering, cinema, ...). Validi per l'orientamento sono, poi, ai sensi della normativa vigente, gli stage e i tirocini di formazione scuola-lavoro. Per un riepilogo più puntuale delle attività svolte nel triennio si rimanda alla sezione 8 del presente documento.

5.2. Metodologie didattiche

Nel corso del triennio gli insegnanti hanno favorito un approccio graduale e sistematico che tenesse conto di quanto appreso nei vari ambiti disciplinari.

L'attività didattica è stata strutturata tenendo presenti la capacità e i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, alternando la lezione frontale con altre metodologie di insegnamento quali, ad esempio, la didattica interattiva e collaborativa. Laddove previste, le attività nei vari laboratori tecnologici hanno rivestito notevole importanza e durante tali attività gli studenti sono stati seguiti dal loro docente. Più in generale, la didattica laboratoriale è stata assunta come modalità didattica privilegiata e distintiva dell'Istituto, nel processo di insegnamento/apprendimento dei nostri studenti. In alcune materie o per alcuni argomenti si è tentato di coinvolgere i ragazzi attraverso lavori riguardanti l'elaborazione di materiale integrativo e la produzione di materiale multimediale, anche in chiave multidisciplinare. I libri di testo sono stati, comunque, un supporto importante per la preparazione di ciascuno studente.

Durante le lezioni di Laboratori Tecnici, nel corso del triennio, si sono privilegiati i "compiti di realtà" mirati allo studio, allo sviluppo e alla realizzazione di progetti reali, ovvero attività didattiche che mettano gli studenti di fronte a situazioni concrete, simili a quelle che potrebbero incontrare nella vita quotidiana, nel lavoro o nella società. L'obiettivo è far sì che le conoscenze e le competenze apprese a scuola vengano applicate in modo autentico e significativo. Caratteristiche principali dei compiti di realtà sono:

- Contesto autentico: si riferiscono a situazioni reali o realistiche (es. progettare una campagna di sensibilizzazione, organizzare un evento, calcolare un bilancio familiare).
- Competenze trasversali: sviluppano non solo conoscenze disciplinari, ma anche abilità come problem solving, collaborazione, comunicazione, pensiero critico.

- Processo attivo: lo studente diventa protagonista, prende decisioni, affronta ostacoli, costruisce soluzioni.
- Valutazione autentica: la valutazione non è solo sui contenuti, ma anche sul processo, sulla coerenza delle scelte, sull'efficacia delle soluzioni proposte.

In accordo con il Piano Trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento, il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere, nel corso del triennio, alcune integrazioni progettuali veicolate in lingua inglese di Teoria della Comunicazione, Laboratori Tecnici, Progettazione Multimediale e Scienze Motorie e Sportive secondo la metodologia CLIL. La valutazione si è basata su verifiche orali.

Nel corso di tutto il quinquennio i docenti del Consiglio di Classe sono rimasti disponibili per attività di recupero in itinere, attività di potenziamento e sportelli in orario extrascolastico.

5.3. Valutazione delle attività didattiche

Le attività di verifica e valutazione sono stati momenti essenziali dell'azione didattica svolta dal Consiglio di Classe. Per ciascuna disciplina sono state individuate diverse tipologie di verifiche e di prove, finalizzate al raggiungimento di obiettivi programmati. La votazione finale attinge a queste prove di verifica, ma non si riduce ad una pura e semplice operazione sommativa. Il giudizio valutativo dell'alunno presuppone infatti altri valori, quali le condizioni di partenza, il suo background socio-culturale, l'incontro insegnante-discente. La valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo periodo di valutazione e di quello assegnato a seguito di osservazioni su attività, verifiche e/o interrogazioni svolte durante tutto il corso del secondo periodo di valutazione.

Per le modalità di valutazione adottate da ciascun docente si rimanda alla parte relativa alle singole discipline (sezione 9 del presente documento).

6. Educazione civica e alla cittadinanza

Nel corso del triennio la classe ha svolto attività connesse al tema Educazione Civica e alla Cittadinanza attraverso la partecipazione ad iniziative proposte dall'Istituto o dal Consiglio di Classe. L'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza è stato sviluppato attraverso un approccio interdisciplinare, sulla base dei seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 - conoscenze:

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza);
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti;

- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale;
- Conoscere lo sviluppo storico, sociale ed economico del territorio provinciale, regionale e nazionale, nel rispetto dell'ambiente;
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Conoscere le principali regole per l'esercizio consapevole della cittadinanza economica e finanziaria.

Obiettivo 2 - abilità:

- Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline;
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline;
- Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative.

Obiettivo 3 - competenze:

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;
- Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio;
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Classe terza - a.s. 2023/2024

NUCLEO DISCIPLINARE	MODULO	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Costituzione e diritto	L'etica nello sport (<i>Materie coinvolte: Scienze Motorie e Sportive</i>)	3	trimestre	prova scritta
	Progetto Reagenti: la politica e la democrazia; organi e	6	annuale	non prevista

	funzioni del Comune di Trento e studio di caso; il volontariato. <i>(Materie coinvolte: Storia)</i>			
	Incontro <i>Per una cultura della legalità</i> con don Luigi Merola, a cura di CPS, PAT e Arcidiocesi <i>(Materie coinvolte: Storia)</i>	3	pentamestre	non prevista
	Il diritto d'autore: ordinamento italiano e approfondimento sulla fotografia <i>(Materie coinvolte: Laboratori Tecnici)</i>	8	pentamestre	due prove scritte
	Approfondimento sul caso Assange con Stefania Maurizi <i>(Materie coinvolte: Storia; Lingua e letteratura italiana)</i>	1	pentamestre	prova scritta
Educazione finanziaria	La matematica del cittadino <i>(Materie coinvolte: Matematica)</i>	4	pentamestre	prova scritta
Sostenibilità	Fair Trade <i>(Materie coinvolte: Lingua e cultura inglese)</i>	4	trimestre	prova scritta
	Approfondimento di economia umana integrale <i>(Materie coinvolte: Storia; Religione)</i>	4	trimestre	prova scritta

Classe quarta - a.s. 2024/2025

NUCLEO DISCIPLINARE	MODULO	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Costituzione e diritto	Reagenti: procedure di elezione dei rappresentanti d'istituto/della CPS <i>(Materie coinvolte: Storia)</i>	4	trimestre	non prevista
	<i>A Suon di Parole</i> - dibattito argomentativo su temi civici <i>(Materie coinvolte: Lingua e letteratura italiana; Storia)</i>	9	annuale	prova orale

	Approfondimento di bioetica (<i>Materie coinvolte: Storia; Religione</i>)	1	pentamestre	prova scritta
	Approfondimento del caso Sergio Ramelli (<i>Materie coinvolte: Lingua e letteratura italiana; Religione; Storia</i>)	1	pentamestre	prova scritta
Educazione finanziaria	La matematica del cittadino (<i>Materie coinvolte: Matematica</i>)	3	pentamestre	prova scritta
Sostenibilità	Risorse energetiche - UniTN (<i>Materie coinvolte: Matematica</i>)	9	pentamestre	prova scritta
Autonomia e territorio	A. Degasperi - mostra 'Album di Casa' (<i>Materie coinvolte: Storia</i>)	3	trimestre	prova scritta
	Film <i>Vermiglio</i> di M. Delpero (<i>Materie coinvolte: Lingua e letteratura italiana; Storia; Religione</i>)	4	trimestre	prova scritta

Classe quinta - a.s. 2025/2026

NUCLEO DISCIPLINARE	MODULO	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Costituzione e diritto	Progetto Carcere (<i>Materie coinvolte: Storia; Religione; Lingua e letteratura italiana</i>)	12	annuale	prova scritta
	Diritto penale, con Filippo Bisanti (<i>Materie coinvolte: Storia; Religione</i>)	4	trimestre	non prevista
	La Chiesa, la guerra e la pace; la diplomazia vaticana e il conflitto israelo-palestinese (<i>Materie coinvolte: Storia; Religione</i>)	5	trimestre	prova scritta
	Confronto in vista del referendum costituzionale in materia di giustizia - le	2	pentamestre	non prevista

	ragioni del Sì e del No (<i>Materie coinvolte: Storia</i>)			
Sostenibilità	Disastro di Stava (<i>Materie coinvolte: Storia</i>)	3	pentamestre	prova scritta
Autonomia e territorio	Mostra <i>Album Trentino</i> su A. Degasperi, presso Palazzo Trentini (<i>Materie coinvolte: Storia</i>)	3	trimestre	prova scritta
	Spettacolo teatrale SLOI Machine e approfondimento (<i>Materie coinvolte: Storia</i>)	3	pentamestre	prova scritta
	Approfondimento sulla figura di Cesare Battisti (<i>Materie coinvolte: Storia</i>)	2	pentamestre	prova scritta

Metodi e attività

Dal punto di vista metodologico, si è privilegiata una didattica partecipativa ed esperienziale, alternando lezioni frontali a momenti di discussione guidata, analisi di casi concreti con l'accompagnamento di esperti, condivisione di testimonianze e attività di approfondimento. Particolare attenzione è stata dedicata al confronto argomentativo, soprattutto in occasione di tematiche di attualità e rilevanza civile.

Spazi, materiali e attrezzature

Gli spazi utilizzati hanno compreso prevalentemente l'aula scolastica e l'Aula Magna dell'Istituto, dotata di strumenti digitali per la didattica (LIM, proiettore), ma anche ambienti esterni alla scuola (teatro, mostra). Per quanto riguarda i materiali e gli strumenti, sono stati forniti agli studenti contenuti multimediali, articoli di giornale e documenti di attualità, dispense e schede di approfondimento laddove fosse opportuno per una preparazione storica puntuale sui temi in analisi.

Modalità di valutazione

Le modalità di verifica e valutazione sono state differenziate in base ai moduli. In particolare, sono state somministrate prevalentemente prove scritte, strutturate o semistrutturate, finalizzate a verificare la comprensione dei contenuti e la capacità di rielaborazione critica. La valutazione complessiva ha tenuto conto non solo degli esiti delle prove, ma anche dell'impegno, della partecipazione attiva e del coinvolgimento durante le attività, della capacità di collegamento interdisciplinare e dello sviluppo di competenze di cittadinanza, in linea con le indicazioni ministeriali vigenti.

A seguire la rubrica di valutazione per l'Educazione Civica e alla Cittadinanza adottata dall'Istituto.

In fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Gravemente insufficiente 4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo
L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in

						grado di adattare al variare delle situazioni
L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione e degli adulti	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalment e coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti	L'alunno generalment e adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, assecondandole con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza

						positiva sul gruppo
--	--	--	--	--	--	---------------------

7. FSL (Formazione Scuola Lavoro)

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti degli istituti tecnici di svolgere 400 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16. Il monte ore nella Provincia Autonoma di Trento è stato mantenuto anche dopo le successive variazioni nazionali che hanno ridenominato tali percorsi prima in PCTO e, con il D.L. 9 settembre 2025 n. 127 (convertito con modificazioni dalla L. 164/2025), in Formazione Scuola-Lavoro (FSL). Con la delibera n. 688, approvata nella seduta della Giunta provinciale del 17 maggio 2024 è stato poi rideterminato il monte ore minimo dell'alternanza scuola-lavoro in 250 ore per gli istituti tecnici e professionali e in 150 ore per i licei a partire dall'a.s. 2024/2025. La delibera stabilisce, inoltre, che all'interno del monte ore di alternanza possono essere considerate anche le ore di orientamento svolte nell'ultimo triennio dei percorsi quinquennali o a partire dalla classe seconda dei percorsi quadriennali, come definite dalla delibera n. 1759 del 29 settembre 2023 "Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento".

Il progetto di formazione scuola-lavoro dell'Istituto Tecnico Economico del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport come tutorati sportivi, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di formazione scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti, che hanno scelto di svolgere la loro attività, coerentemente con il percorso di studi affrontato. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, ferme restando alcune proposte suggerite dalla scuola in collaborazione con musei, biblioteche ed Università di Trento. La formazione scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

I tirocini sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;

-
- Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;
 - Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;
 - Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del *lifelong learning*.

Per quanto riguarda le attività di formazione interne all'Istituto, sono state organizzate le seguenti:

- Seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- Corso Salute - Primo soccorso;
- Orientamento allo studio;
- Visite aziendali;
- Corso di giornalismo.

La valutazione dell'alternanza scuola-lavoro, al termine del percorso triennale è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide:

- sul voto di capacità relazionali, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- sull'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e dell'impegno manifestato.

A tal fine ciascuno studente ha redatto il proprio diario di bordo.

8. Attività integrative e progetti

Per sua natura e secondo i piani di studio dell'Istituto Tecnico Tecnologico, sono stati previsti progetti inerenti al percorso di studi e agli obiettivi trasversali indicati all'interno della sezione 5.1 del presente documento. Tali esperienze, oltre ad arricchire le conoscenze specifiche di indirizzo, intendono offrire ai ragazzi un'occasione di crescita umana e culturale.

Di seguito l'elenco delle principali attività organizzate e realizzate, divise per annualità.

8.1 Classe terza - a.s. 2023/2024

- Corso sulla Sicurezza - formazione generale e specifica;
- Uscita al cinema per la proiezione del film *Io Capitano* di Matteo Garrone, premiato alla 80ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia;
- Progetto Open Day - realizzazione di poster, locandine e manifesti per la comunicazione degli Open Day dell'Istituto;
- Progetto Reagenti, a cura del Comune di Trento;

- Progetto *Punta in Alto* a cura dell'associazione Nuovi Orizzonti dedicato ai comportamenti a rischio;
- Incontro in occasione della Giornata della Memoria con Emanuele Di Porto, 'il bambino del tram';
- Visite aziendali presso la Tipoteca di Cornuda e stamperia Tassotti di Bassano del Grappa;
- Viaggio d'istruzione presso Terzolas, finalizzato a produrre foto, video e riprese con il drone da utilizzare per il montaggio video;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: approfondimento sul caso Pantani e l'etica nello sport a cura di Francesco Ceniti; approfondimento in tema di rapporto tra giustizia e mass media a cura di Antonino Monteleone; approfondimento sul caso Assange con Stefania Maurizi;
- Iniziativa culturale d'istituto in occasione del Dantedì (letture dantesche e uscita presso Piazza Duomo);
- Incontro con la fotografa subacquea Virginia Salzedo;
- Incontro con l'autore Daniele Mencarelli dal titolo 'L'amore che salva';
- Incontro sul tema della legalità con don Luigi Merola, a cura di CPS, PAT e Arcidiocesi;

8.2 Classe quarta - a.s. 2024/2025

- Procedure di elezione dei rappresentanti d'istituto e della CPS;
- Incontro con professionisti - *Religion Today Film Festival*: "Nuove visioni: nuove forme d'arte e intrattenimento";
- Uscita didattica presso il Cinema Vittoria di Trento per la proiezione del film *Vermiglio* di M. Delpero, vincitore del Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia 2024;
- Uscita didattica presso Palazzo Trentini a Trento per la visita alla mostra fotografica 'Album di Casa' dedicata ad Alcide De Gasperi;
- Corso di Primo Soccorso;
- Progettazione grafica di libri fotografici, i quali verranno presentati e pubblicati in collaborazione con l'Associazione Culturale Antermoia;
- Progetto Open Day - realizzazione di poster, locandine e manifesti per la comunicazione degli Open Day dell'Istituto;
- Orientamento universitario a cura di UniTN (per classi quarte);
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Matteo Carnieletto dal titolo 'Terza guerra mondiale a pezzi'; incontro con Carolina Orlandi sul caso David Rossi;
- Proiezione del docufilm *Dear Sirs* di M. Pedri, in lingua originale, e dialogo con il regista;
- Progetto di educazione alla sostenibilità a cura del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento - percorso laboratoriale sul cambiamento climatico e sui comportamenti sostenibili;

- Uscita a teatro - rappresentazione in lingua inglese di *Dr Jekyll & Mr Hyde* a cura di PalkettoStage;
- Iniziativa culturale d'istituto in occasione del Dantedì (concorso per classi);
- Incontro tematico dal titolo 'Non esistono ragazzi cattivi' con don Claudio Burgio e il rapper Shoek;
- Progettazione, ripresa fotografica, post-produzione e impaginazione dell'Annuario Fotografico dell'Istituto;
- Incontro con Emmanuel Exitu, autore del romanzo *Di cosa è fatta la speranza*;
- Viaggio d'istruzione a Torino con pernottamento presso il Sermig - Arsenale della Pace;
- Uscita didattica presso l'Archivio del MART di Rovereto, con laboratorio di stampa;
- Incontro con gli studenti del percorso di Alta Formazione Grafica e dell'accademia LABA; presentazione TAG;

8.3 Classe quinta - a.s. 2025/2026

- Procedure di elezione dei rappresentanti d'istituto e della CPS;
- Uscita didattica presso l'area pedonale Piedicastello per visita al set cinematografico;
- Uscita didattica per la visita alla mostra fotografica 'Album Trentino' dedicata dal Alcide De Gasperi;
- Orientamento universitario a cura di UniTN (per classi quinte);
- Ciclo di incontri dedicati alla diplomazia vaticana e al conflitto israelo-palestinese;
- Progetto Carcere - *Spes contra Spem*: introduzione al diritto penale a cura dei dott. Bisanti e Guerriero; approfondimento con il criminologo prof. Di Nicola; approfondimento sull'errore giudiziario a cura del dott. Fedrizzi;
- Incontro con il professionista e maestro profumiere Mauro Uberti;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Elia Milani dedicato alla situazione geopolitica in Medio Oriente; incontro con Stefano Nazzi; incontro con Luca Steinmann dedicato ai reportage da zone di guerra;
- Uscita a teatro - rappresentazione in lingua inglese di *The Great Gatsby* a cura di Arted Net;
- Orientamento a cura di Civico 13 - Sportello Giovani del Trentino incentrato sugli scambi internazionali e il Servizio Civile Universale Provinciale;
- Incontro in occasione della Giornata della Memoria con Attilio Lattes;
- *Voci del Verbo Scegliere*, a cura della Diocesi e del Comune di Trento;
- Incontro con gli studenti del percorso di Alta Formazione Grafica e dell'accademia LABA; presentazione TAG;
- Uscita a teatro per assistere allo spettacolo S.L.O.I. Machine;
- Uscita didattica al cinema per assistere alla proiezione del docufilm *Il Doge - Un ritratto della redenzione* di G.I. Magliocco, che racconta la storia di Giampaolo Manca, ex boss della Mala del Brenta. Segue incontro con il protagonista;

- Incontro organizzato dalla CPS dedicato al referendum costituzionale in materia di giustizia;
- Visita guidata presso il Museo-Casa Depero di Rovereto e presso l'archivio del MART;
- Uscita didattica di settore a Modena, presso la sede dell'azienda Ferrari, il Museo della Figurina e la mostra *Seeing is Believing* dell'artista Mishka Henner;
- Indicazioni e supporto alla compilazione del Curriculum della studentessa e dello studente;
- Incontro di approfondimento tematico sul disastro della Val di Stava;
- Viaggio d'istruzione a Roma;
- Uscita didattica presso il Vittoriale degli Italiani, a Gardone Riviera.

9. Programmi svolti per singola disciplina

9.1 Lingua e Letteratura Italiana

Programma svolto

All'insegnamento della Letteratura italiana è affidata l'educazione umanistica e, in gran parte, la formazione culturale di base necessaria a una maturazione globale dello studente di scuola superiore di secondo grado. La sua preparazione non deve ridursi a conoscenze puramente tecniche, ma essere adeguatamente equilibrata per assolvere alle altre importanti funzioni che, come cittadino, è chiamato a svolgere nell'ambito della società e predisporlo a un eventuale accesso alle facoltà universitarie.

Tenendo presenti queste finalità, l'insegnante ha prodotto il massimo sforzo per inserire l'insegnamento della letteratura italiana in una visione globale della cultura ampiamente rispecchiata nella produzione letteraria.

Durante l'anno scolastico sono stati affrontati ed approfonditi gli eventi maggiori della cultura letteraria dalla metà dell'Ottocento all'età delle Avanguardie, seguendo le linee di sviluppo del pensiero dell'autore e inquadrandolo nel contesto storico e culturale. Inoltre sono stati fatti alcuni richiami per inquadrare la nostra letteratura nel panorama europeo, mettendo in evidenza i punti di contatto tra la letteratura italiana e quella straniera.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- PREROMANTICISMO E ROMANTICISMO: caratteristiche fondamentali.
- GIACOMO LEOPARDI: vita e opere.
 - ZIBALDONE e pensiero leopardiano: lettura e commento de "Il giardino sofferente".
 - CANTI: lettura, parafrasi e commento de "L'infinito", "Il sabato del villaggio", "La quiete dopo la tempesta", "A Silvia".

- OPERETTE MORALI: lettura e commento del “Dialogo della Natura e di un Islandese”.
- LA SECONDA METÀ DELL’OTTOCENTO
 - IL CONTESTO STORICO E SOCIALE
 - IL POSITIVISMO
 - LA SCAPIGLIATURA
 - EMILIO PRAGA: vita e opere.
 - Lettura e commento de “Preludio”
- IL CLASSICISMO POSTUNITARIO
- GIOSUE’ CARDUCCI: vita, opere e poetica.
 - LA PRODUZIONE CARDUCCIANA: caratteri generali delle principali raccolte poetiche (*Rime Nuove, Odi Barbare*).
 - Lettura e commento de “Pianto antico”.
- IL NATURALISMO FRANCESE ed ÉMILE ZOLA: vita e opere.
 - Caratteristiche della poetica naturalista.
 - L’ASSOMMOIR: lettura e commento de “La fame di Gervaise”.
- IL VERISMO ITALIANO
- DIFFERENZE TRA VERISMO E NATURALISMO
- IL ROMANZO COME INTERPRETAZIONE E FOTOGRAFIA DELLA VITA
- GIOVANNI VERGA: vita, opere, pensiero, tecniche narrative.
 - LE NOVELLE: *Vita dei campi* e le *Novelle rusticane* - caratteri generali.
 - Lettura e commento de “Rosso Malpelo”;
 - lettura e commento de “La lupa”;
 - lettura e commento de “La roba”.
 - I MALAVOGLIA: caratteri generali, il sistema dei personaggi, la struttura dell’intreccio, il tempo e lo spazio, lo stile, la tecnica dello straniamento, riassunto dell’opera.
 - Lettura e commento de “Il naufragio della *Provvidenza*”;
 - lettura e commento de “L’avvilimento di ‘Ntoni”;
 - lettura e commento de “Padron ‘Ntoni e il giovane ‘Ntoni: due visioni del mondo a confronto”;
 - lettura e commento de “Il ritorno di ‘Ntoni alla casa del nespolo”.
 - MASTRO DON GESUALDO: trama dell’opera.
 - Lettura e commento de “Le sconfitte di Gesualdo – *Il dialogo con Diodata e La morte di Gesualdo*”.
- L’ETA’ DEL DECADENTISMO
 - I LUOGHI, I TEMPI, LE PAROLE-CHIAVE
 - LA VISIONE DEL MONDO DECADENTE
- GIOVANNI PASCOLI: vita, opere e poetica del Pascoli.
 - IL FANCIULLINO
 - MYRICAE: caratteri generali dell’opera.

- Lettura e commento de “Lavandare”;
- lettura e commento de “X Agosto”;
- lettura e commento de “Novembre”.
- CANTI DI CASTELVECCHIO: caratteri generali dell’opera.
- Lettura e commento de “Il gelsomino notturno”;
- lettura e commento de “La mia sera”.
- LA GRANDE PROLETARIA SI È MOSSA
- GABRIELE D’ANNUNZIO: vita, opere e poetica.
 - IL PIACERE: caratteri generali.
 - Lettura e commento de “Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio”.
 - ALCYONE: caratteri generali.
 - Lettura e commento de “La pioggia nel pineto”;
 - lettura e commento de “I Pastori”.
 - NOTTURNO: caratteri generali.
- L’ETA’ DELLE AVANGUARDIE
- IL FUTURISMO
 - Lettura e commento de “Manifesto del Futurismo”;
 - lettura e commento de “Manifesto tecnico della letteratura futurista”.
- IL CREPUSCOLARISMO
- ITALO SVEVO: vita, opere, pensiero.
 - La figura dell’ “inetto”.
 - LA COSCIENZA DI ZENO: caratteri generali, significato del titolo e riassunto dell’opera.
 - Lettura e commento di “Prefazione”;
 - lettura e commento de “Il fumo”;
 - lettura e commento de “Zeno e il padre”;
 - lettura e commento de “Augusta: la salute e la malattia”
- LUIGI PIRANDELLO: vita, opere e poetica.
 - IL FU MATTIA PASCAL: caratteri generali e riassunto dell’opera.
 - Lettura e commento de “Adriano Meis e il cagnolino”, cap. VIII;
 - lettura e commento de “La conclusione”, cap. XVIII
 - UNO, NESSUNO E CENTOMILA: caratteri generali.
 - Lettura e commento de “Il naso e la rinuncia al proprio nome”.
 - Agli studenti è stata assegnata la lettura integrale dell’opera.
- GLI SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE
- L’ERMETISMO
- SALVATORE QUASIMODO: vita e caratteri generali della poetica.
 - Lettura e commento de “Ed è subito sera”;
 - lettura e commento de “Uomo del mio tempo”.
- GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere e poetica.
 - L’ALLEGRIA: caratteri generali della raccolta.

- Lettura e commento de “Veglia”;
- Lettura e commento de “San Martino del Carso”;
- Lettura e commento de” Mattina”;
- Lettura e commento de” Fratelli”;
- Lettura e commento de “Soldati”.
- UMBERTO SABA: vita, opere e poetica.
 - CANZONIERE: caratteri generali dell’opera.
 - Lettura e commento de: “Amal”;
 - lettura e commento de “Città vecchia”.
- EUGENIO MONTALE: vita, opere e poetica.
 - OSSI DI SEPPIA: caratteri generali della raccolta.
 - Lettura e commento de “Spesso il male di vivere ho incontrato”;
 - lettura e commento de “Meriggiare pallido e assorto”.
- LA LETTERATURA DEL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA
- PRIMO LEVI: l’esperienza del campo di concentramento.
 - Lettura e commento da “Se questo è un uomo”, “Considerate se questo è un uomo”
- ITALO CALVINO: la partecipazione alla Resistenza e l’attività politica e letteraria.
 - IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO: lettura integrale dell’opera.
- DIVINA COMMEDIA
 - IL PARADISO: struttura e ordinamento del Paradiso.
 - Selezione di versi dai seguenti canti del Paradiso: canto I, canto III , canto VI (vv. 1-33; vv. 112-142), canto XI (vv. 43-117), canto XV (vv. 85-148), canto XXXIII (vv. 1-54).

Obiettivi raggiunti

I risultati raggiunti dagli studenti non sono sempre stati costanti nel corso dell’anno: il percorso svolto da alcuni alunni risulta complessivamente positivo, mentre altri hanno affrontato lo studio e, in generale, la materia in modo più passivo, non sempre impegnandosi in maniera adeguata.

Per quanto riguarda saper padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), permangono, da parte di un certo numero di studenti, fragilità espressiva e difficoltà ad approfondire gli argomenti oggetto di riflessione.

Quanto alla lettura e comprensione di testi articolati e complessi di diversa natura, alla capacità di coglierne le implicazioni e di interpretarne lo specifico significato, si rileva, nonostante il lavoro svolto e le frequenti sollecitazioni, una tendenza abbastanza omogenea a non cogliere immediatamente le strutture profonde del testo e a limitarsi a un livello di lettura più superficiale, salvo quando guidati da interventi mirati. In alcuni casi però, sono stati dimostrati una maggiore attenzione e un impegno più costante, seppur con esiti diversificati.

In generale quindi, una parte dei ragazzi ha saputo appassionarsi alla materia, dimostrando interesse e partecipazione al dialogo educativo, un'altra si è mostrata invece meno attiva e coinvolta nell'apprendimento.

Il lavoro è stato sempre affrontato con l'utilizzo di adeguati strumenti di sintesi e attraverso il continuo supporto individuale.

Metodi e attività

Per quanto riguarda il criterio operativo usato per lo svolgimento del programma, l'insegnante ha suddiviso la materia in periodi culturalmente definiti, caratterizzati dagli autori più significativi e delineati nei vari aspetti: storia letteraria, brani antologici, aspetti legati alla critica e spunti interdisciplinari. Nella scelta delle pagine antologiche si è sempre rispettata l'esigenza di creare la massima correlazione fra lo studio della parte letteraria e i brani selezionati, recuperando, quando possibile, collegamenti a opere e tematiche studiate precedentemente.

Lo sforzo è stato volto a interessare gli alunni alla materia, creando negli stessi una certa curiosità nei confronti dei vari argomenti e cercando di abituarli a una lettura critica e allo stesso tempo costruttiva delle varie epoche e dei rispettivi autori. Inoltre è stato fatto loro capire che ogni personaggio è un uomo che, come tutti, ha una sua storia biografica e una sua storia interiore, una sua educazione, una sua mentalità, una vita caratterizzata da gioie, dolori e difficoltà ed è inserito in una tradizione culturale, storica e letteraria particolare.

Il docente ha ritenuto che le sue lezioni fossero finalizzate ad aiutare a comprendere e ad apprezzare l'arte letteraria in tutta la sua affascinante umanità.

Per quanto riguarda la trattazione dei singoli autori, si è attuato un approccio sistematico agli autori più significativi appartenenti prevalentemente al periodo del Secondo Ottocento, all'Età del Decadentismo e all'Età delle Avanguardie.

Spazi, materiali e attrezzature

L'attività didattica è stata sempre svolta in aula, utilizzando l'ausilio del libro di testo e, frequentemente, di materiale proiettato attraverso la LIM.

Il corso ha seguito la traccia dei testi in adozione:

- A.Terrile, P.Biglia, C.Terrile "Vivere tante vite" vol. 3, ed. PARAVIA
- "Per l'alto mare aperto" (Divina Commedia), a cura di A. Marchi, ed. PARAVIA

Modalità di valutazione

Per la valutazione si è fatto ricorso ad interrogazioni orali e a verifiche scritte, rispettando le tipologie proposte per l'Esame di Stato. Nel corso della classe Quinta sono state svolte in

classe due simulazioni di Prima Prova d'Esame di 6 ore scolastiche; le suddette prove sono state corrette usando la griglia in allegato al documento finale. Si è cercato inoltre di abituare gli studenti all'utilizzo del vocabolario, per eliminare gli ultimi errori di grammatica (soprattutto di ortografia) e per sottolineare l'importanza di un uso appropriato e preciso della lingua, in modo da evitare errori dovuti a fraintendimenti, o all'influsso di un linguaggio colloquiale o dialettale.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.2 Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)

Programma svolto

Il corso di Lingua e Cultura Inglese prevede un programma di *English for Specific Purposes* incentrato su temi disciplinari e interdisciplinari di carattere storico-letterario, culturale, artistico e settoriale relativo al mondo anglosassone, utile ai fini dell'Esame di Maturità. Si prevede lo studio dei seguenti nuclei, organizzati come indicato a seguire:

- HISTORY AND LITERATURE
 - *Nineteen Eighty-Four* by G. Orwell (summer reading). Related themes: the dystopian novel; surveillance and self-censorship; truth manipulation.
 - *Oliver Twist* (selected excerpt from chapter no.2 - *Oliver wants some more*) by C. Dickens. Related themes: the Industrial Revolution and the British Empire; city life in Victorian Britain; and social reforms; Victorian morality; Dicken's London and didactic aim.
 - War poetry: *The Soldier* by R. Brooke; *Dulce et Decorum Est* by W. Owen. Related themes: patriotism; war realities; ethics and morality of war photography; propaganda; Modernism; approaches to international relations nowadays.
 - *The Great Gatsby* by F. S. Fitzgerald. Related themes: the Jazz Age, or the Roaring Twenties; consumerism and moral decay; the American Dream; Art Deco.

- HISTORY AND SOCIETY
 - UK Voting Rights. Themes: gender equality movements, the Suffragists and the Suffragettes; visual propaganda.
 - Fascist Architecture in Italy. Themes: regime identity, new urban plan in Rome.

Nel mese di dicembre la classe ha assistito alla rappresentazione teatrale di *The Great Gatsby* proposto dalla compagnia Arted Net.

Obiettivi raggiunti

L'obiettivo principale dell'insegnamento delle lingue nella scuola trentina riguarda lo sviluppo del plurilinguismo funzionale in diversi contesti sociali, attraverso lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa e interculturale secondo diverse abilità espressive, di comprensione e di mediazione, nei codici scritti e orali. Con riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, lo standard formativo linguistico proposto al termine del triennio è stato fissato per questa classe al livello intermedio di progresso (B1+/B2), coerentemente con la programmazione iniziale. Rispetto agli obiettivi linguistico-comunicativi e disciplinari fissati per la classe, di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto in media dalla classe:

- ricavare, comprendere ed elaborare informazioni di tipo linguistico, paralinguistico, extralinguistico e culturale (disciplinare e interdisciplinare) da testi di varia natura: livello mediamente discreto;
- acquisire e padroneggiare il lessico specifico del discorso tecnico, creando raccordi guidati o spontanei anche con altre discipline: livello mediamente sufficiente;
- interagire oralmente e per iscritto in modo efficace in contesti sociali e professionali: livello mediamente discreto;
- produrre testi di valenza personale e professionale in modo coerente, efficace e appropriato in ottica interdisciplinare: livello mediamente discreto.

Metodi e attività

L'acquisizione delle conoscenze in ambito storico-letterario e culturale, e della competenza linguistica e comunicativa, è stata perseguita attraverso il potenziamento delle quattro abilità integrate (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) e l'uso di opportune tecniche didattiche.

- Attività di ascolto: ai fini dell'accertamento dei contenuti individuati e compresi sono stati attentamente selezionati i materiali e organizzate le attività frontali veicolate in lingua straniera, su cui attivare strategie di comprensione differenziata a seconda del tipo di testo, del grado di difficoltà e dello scopo dell'ascolto. Per le attività frontali, a supporto dell'ascolto è stato utilizzato materiale multimediale e/o appunti integrativi alla lavagna.
- Produzione orale: la produzione orale è favorita dando allo studente l'opportunità di usare la lingua straniera in attività comunicative che privilegino l'efficacia comunicativa e la fluidità del discorso. La lezione è gestita per la maggior parte dei casi in modo frontale e interattivo, ricorrendo occasionalmente a lavori a coppie o di gruppo.
- Attività di lettura: queste attività presuppongono l'attivazione di strategie per la comprensione (globale, esplorativa, analitica) e la verifica delle ipotesi.

- Produzione scritta: partendo dalla lettura o da stimoli forniti dall'insegnante, gli studenti si esercitano in attività sempre più autonome e complesse, per abituarsi ad un uso consapevole, personale, organizzato e creativo della lingua straniera. Particolare rilevanza formativa assume la rielaborazione personale e la capacità argomentativa personale.
- Riflessione linguistica: la riflessione sulla lingua è proposta successivamente alla presentazione del materiale linguistico, e assumerà carattere induttivo.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte principalmente in aula e proposte sulla base di materiali accuratamente selezionati, preparati e/o adattati dalla docente, forniti in versione cartacea e/o digitale a seconda delle necessità. Per la proiezione dei contenuti multimediali è stato privilegiato l'utilizzo della LIM.

Modalità di valutazione

Le verifiche, scritte e orali, sono sempre state programmate e hanno interessato le conoscenze e le competenze in ambito storico-letterario e culturale, nonché le abilità linguistiche. Le prove scritte e orali hanno previsto principalmente domande aperte (produzione libera e/o guidata) e comprensione e analisi di testi, nonché temi argomentativi (essay). La valutazione della produzione orale è stata formalizzata in occasione di interrogazioni, ma ha coinvolto anche la correzione di compiti, eventuali ricerche o esposizioni, domande di riepilogo o riassunto, domande di comprensione.

La valutazione delle prove scritte e orali è stata espressa sulla base della griglia di riferimento, approvata in sede di Dipartimento di Lingue Straniere, per la valutazione del grado di padronanza linguistico-comunicativa (secondo i descrittori del QCER e le Indicazioni Nazionali / Linee Guida provinciali) e contenutistico-disciplinare in rapporto agli obiettivi previsti per l'anno di riferimento.

La mancanza ripetuta del materiale didattico o dei compiti, anche solo parzialmente completati, hanno previsto un'annotazione negativa sul registro. La registrazione di tre annotazioni negative corrisponde a una valutazione di quattro (4) con peso di coefficiente 0.25. Interventi particolarmente significativi ed eccezionali in aula, il corretto e puntuale svolgimento dei compiti domestici e dei progetti assegnati, costituiscono elementi utili per la registrazione di eventuali annotazione positive, nonché ai fini della valutazione finale.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.3 Progettazione Multimediale

Programma svolto

- PACKAGING – Esempi di packaging, Tipografia e lettering, Contrasti cromatici, Costruzione di un packaging efficace, Stili di impaginazione, Regole di composizione ed impaginazione, Diversi stili e differenti materiali, References per focalizzare il progetto.
- IL SITO WEB – Revisione dei vari tipi di sito: personale, aziendale, commerciale, istituzionale. Sito statico e dinamico. Usabilità e accessibilità dai diversi dispositivi.
- LA STRUTTURA DEL SITO – L'Home page: testa, corpo e piede (in lingua inglese). Lo sviluppo delle pagine tipo.
- STORIA DELLA GRAFICA E DEL DESIGN - Si prendono in esame i principali protagonisti della grafica e della progettazione del Novecento.
- TEORIE DELLA COMUNICAZIONE - Ripasso dei principali concetti svolti nel biennio precedente.
- REALIZZAZIONE DEI MANUFATTI RELATIVI AL PERIODO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - Ideazione e sviluppo di materiali grafici e stampati al fine di presentare e descrivere le varie esperienze di 'alternanza scuola lavoro', Impaginazione di contenuti informativi e fotografici, Studio della gerarchia visiva e dell'organizzazione dei contenuti.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi definiti nella programmazione iniziale sono stati raggiunti in modo generalmente soddisfacente e coerente con il percorso formativo proposto. La classe ha progressivamente sviluppato competenze progettuali, tecniche e comunicative nell'ambito della grafica e della comunicazione visiva, acquisendo una crescente autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali e nella gestione delle diverse fasi del processo progettuale.

La maggior parte degli alunni ed alunne ha maturato la capacità di interpretare un brief, organizzare ricerche visive e realizzare elaborati grafici destinati a differenti contesti comunicativi, prestando attenzione alla coerenza tra obiettivi, destinatari e linguaggio visivo adottato.

È stato inoltre raggiunto un buon livello di padronanza dei principali software della suite Adobe Creative Cloud, utilizzati nella progettazione di materiali editoriali, segnaletica, packaging, poster, pieghevoli di vario formato e siti web. Gli studenti hanno dimostrato di saper quasi sempre applicare in modo corretto e organizzato le diverse fasi della metodologia progettuale, dall'ideazione alla realizzazione finale.

Nel complesso, il percorso ha favorito il rafforzamento dell'autonomia, delle capacità organizzative, del pensiero critico e della sensibilità estetica, promuovendo un utilizzo

consapevole e creativo degli strumenti della comunicazione visiva e multimediale, in linea con gli obiettivi formativi previsti dalla programmazione iniziale.

Metodi e attività

Le lezioni sono state caratterizzate da introduzioni teoriche necessarie per inquadrare gli argomenti e per fornire gli strumenti necessari a svolgere i progetti assegnati.

Si è privilegiato un approccio pratico ed esperienziale, nel quale alle esercitazioni proposte seguivano esercizi analoghi che richiedevano di fare scelte ragionate e adeguate al contesto ed alle situazioni presentate.

Spazi, materiali e attrezzature

L'attività didattica è stata sempre svolta in Laboratorio con l'ausilio di pc portatili (personali o in dotazione dall'istituto) e dei software Photoshop, InDesign, Figma, Xd ed Illustrator, da utilizzare in base al progetto proposto.

Talvolta il materiale realizzato dalla docente è stato proiettato alla LIM.

Modalità di valutazione

Per la valutazione si è fatto ricorso alla valutazione di svariati elaborati, progetti e lavori di realtà, rispettando le tipologie proposte per l'Esame di Stato.

Essendo una disciplina a carattere prevalentemente laboratoriale, la maggior parte delle ore è stata dedicata ad attività pratiche. Gli studenti hanno lavorato esclusivamente in modo individuale allo sviluppo dei propri elaborati progettuali, attraverso l'utilizzo dei software, con il supporto, affiancamento e supervisione del docente nelle diverse fasi operative.

Nel corso della quinto anno sono state svolte nei laboratori informatici (Aula Bolognani - Mac e Aula Dallabrida - Windows) cinque simulazioni di Seconda Prova d'Esame della durata di 8 ore; le suddette prove sono state corrette usando la griglia in allegato al documento finale. Nelle prossime settimane è inoltre prevista una prova scritta al fine di valutare le conoscenze degli studenti relative alla materia 'Teorie della comunicazione'.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.4 Tecnologie dei Processi di Produzione

Programma svolto

Riferimenti normativi e loro utilizzo per la valutazione dei prodotti grafici

-
- La valutazione qualitativa colorimetrica di un prodotto stampato e la norma ISO12647/2.
 - Usi e consuetudini di settore
 - I controlli sul prodotto finito e sui semilavorati: il documento TAGA_DOC_10 e la valutazione in legatoria

Analisi del flusso, delle macchine e della documentazione aziendale

- I procedimenti di stampa legati all'industria grafica, caratteristiche dei lavori, problematiche
- Flussogramma aziendale nel caso di prodotti librari e paralibrari
- Le macchine della legatoria: tagliacarte, piegatrici, raccoglitrice, punto metallico, cucitrice filo refe, brossuratrice
- La cartotecnica: la fustellatrice platina automatica e la piega/incolla
- La commessa di lavoro in un'azienda grafica
- Il piano di produzione aziendale

Calcolo del preventivo tecnico, economico e consuntivo di spesa

- Le materie prime per la realizzazione del lavoro: carta lastre ed inchiostro
- I tempi di realizzazione del lavoro: variabili in gioco, stima delle velocità medie macchina, tempi di avviamento e di tiratura
- Le principali voci di spesa di un centro di costo: manodopera diretta ed indiretta, quota di ammortamento fissa e decrescente, manutenzione ordinaria, occupazione area di servizio, componente energia, materiale ausiliario alla produzione, spese generali, oneri finanziari, tempi improduttivi
- Il calcolo del costo orario dei centri di costo nell'azienda grafica
- Calcolo del preventivo tecnico ed economico
- Consuntivo di spesa e guadagno effettivo

Obiettivi raggiunti

La materia ha permesso ai ragazzi di padroneggiare il lessico e le procedure tecniche e teoriche necessarie alla realizzazione di prodotti di propria competenza, con particolare attenzione al flusso di lavoro di prodotti librari. In particolare si è posta l'attenzione sulla programmazione e descrizione le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione, analizzando il valore e le caratteristiche delle varie soluzioni tecniche possibili e calcolando attraverso i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi il costo delle lavorazioni in ambito grafico.

Metodi e attività

Le lezioni hanno previsto delle introduzioni teoriche necessarie per inquadrare gli argomenti e fornire gli strumenti necessari a svolgere i lavori di volta in volta assegnati che richiedevano

un grado sempre crescente di autonomia nell'adattare i contenuti appresi alle varie situazioni presentate.

Si è privilegiato un approccio esperienziale, nel quale alle esercitazioni proposte seguivano esercizi analoghi che richiedevano di fare scelte ragionate e adeguate al contesto ed alle situazioni presentate.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte in aula, fornendo materiali digitali e cartacei preparati dal docente. Per la proiezione dei materiali forniti è stato utilizzato lo schermo multimediale mentre per i molteplici approfondimenti necessari è stato sempre fondamentale l'uso della lavagna tradizionale.

Modalità di valutazione

Le valutazioni durante tutto l'anno scolastico sono state suddivise in due differenti ambiti:

- valutazioni scritte periodiche (indicativamente uno ogni 5-6 settimane) volte a valutare gli apprendimenti un modulo di insegnamento (o una sua parte), in modo da permettere a insegnante e studente di valutare le competenze raggiunte all'interno di un certo ambito di lavoro
- colloqui individuali, che permettevano di verificare la capacità di affrontare un colloquio riguardante procedure/attrezzature approfondite durante le lezioni
- la compilazione di documenti cartacei organizzativi aziendali (come il piano di produzione o la commessa di lavoro)

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.5 Laboratori Tecnici

Programma svolto (parte I)

Progettazione di un rebrand aziendale

- Analisi dell'identità aziendale esistente e studio del target di riferimento.
- Ricerca e sviluppo di una strategia di rebranding.
- Progettazione di un nuovo logo e di una nuova identità visiva coordinata.
- Applicazione dell'identità visiva su materiali digitali e cartacei.
- Presentazione professionale del progetto attraverso layout dedicati e mockup.

Progettazione di infografiche

- Analisi, comprensione e organizzazione di set di dati forniti su Excel.

-
- Progettazione di infografiche per la comunicazione visiva dei dati.
 - Impaginazione e realizzazione di un libro per raccontare i dati.
 - Progettazione copertina del libro con inserimento loghi istituzionali

Progettazione di materiali per l'alternanza scuola-lavoro

- Ideazione e sviluppo di materiali grafici per la presentazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro.
- Impaginazione di contenuti informativi e fotografici.
- Studio della gerarchia visiva e dell'organizzazione dei contenuti.

Storia del design (CLIL)

- Futurismo:
 - Analisi del movimento futurista e delle sue caratteristiche visive.
 - Realizzazione di elaborati grafici ispirati al Futurismo
- Costruttivismo russo
 - Studio del Costruttivismo russo e delle principali sperimentazioni grafiche.
 - Analisi dei prodotti di Alexander Rodchenko.
 - Produzione di composizioni ispirate al linguaggio visivo costruttivista utilizzando la tecnica del fotomontaggio.
 - Progettazione grafica editoriale e comunicazione visiva

Realizzazione di un poster sul tema dell'11 settembre.

Progettazione di un pieghevole informativo per un'associazione.

- Studio della composizione grafica, della tipografia e dell'equilibrio visivo nei prodotti editoriali.

Programma svolto (parte II)

Teoria:

- Psicologia della creatività, E. De Bono e il pensiero laterale, "I sei cappelli per pensare"
- Avanguardie Artistiche del 900
- Storia del Design
- Il 900 e gli aspetti artistici dei linguaggi innovativi nell'arte contemporanea (design e arti visive)
- Storytelling (progettazione di uno spot pubblicitario)
- Progettazione, sceneggiatura, moodboard, storyboard

Prendo confidenza con After Effects- esercitazioni:

- "Animazione macchina" (esercitazioni)

-
- “Reel patatine” (esercitazioni)
 - “Effetti e predefiniti” (esercitazioni)
 - “Le maschere” (esercitazioni)
 - “Maschera di tracciamento” (esercitazioni)

Animazione in Motion Graphics:

- Word as image - animare le parole
- Video presentazione ITT - (Più che una scuola più che un punto di vista)
- Banner animato - “ALMA_Fitocosmesi”. Simulazione seconda prova.
- Animazione “ Designer italiani”. Simulazione seconda prova.
- Incontro con un maestro profumiere e realizzazione di uno spot pubblicitario a tema
- Progettazione e realizzazione “Video di fine anno”

Obiettivi raggiunti (parte I)

Gli obiettivi previsti dalla programmazione iniziale sono stati raggiunti in maniera complessivamente buona e coerente con il percorso didattico proposto. La classe ha sviluppato competenze progettuali, tecniche e comunicative nell’ambito della grafica e della comunicazione visiva, dimostrando una progressiva autonomia operativa nell’utilizzo degli strumenti digitali e nella gestione delle diverse fasi del lavoro progettuale.

Gli studenti e le studentesse hanno acquisito la capacità di analizzare un brief, organizzare ricerche visive e progettare elaborati grafici destinati a differenti contesti comunicativi, con particolare attenzione alla coerenza tra obiettivi, target e linguaggio visivo utilizzato. Attraverso attività di rebranding, progettazione editoriale e realizzazione di infografiche, la classe ha consolidato competenze nella costruzione di identità visive, nella gestione della composizione grafica e nell’utilizzo consapevole di tipografia, colore e immagini.

È stato raggiunto un buon livello nell’utilizzo dei principali software della suite Adobe Creative Cloud, impiegati per la progettazione di prodotti cross-media, materiali editoriali, poster, pieghevoli e contenuti per la presentazione di progetti. Gli studenti hanno inoltre dimostrato di saper applicare le diverse fasi della metodologia progettuale, dall’ideazione alla realizzazione finale, attraverso processi organizzati e coerenti.

Le attività svolte hanno favorito anche lo sviluppo della capacità di comunicare dati e informazioni mediante strumenti visivi efficaci, attraverso la progettazione di infografiche e materiali di sintesi visiva. Parallelamente, lo studio di movimenti artistici e progettuali come il Futurismo e il Costruttivismo russo ha permesso di approfondire alcuni aspetti della storia del design contemporaneo, utilizzandoli come fonte di ispirazione e confronto critico all’interno delle esercitazioni progettuali.

Nel complesso, il percorso ha contribuito a rafforzare autonomia, capacità organizzative, pensiero critico e sensibilità estetica, favorendo l’utilizzo consapevole e creativo degli

strumenti della comunicazione visiva e multimediale in coerenza con gli obiettivi formativi previsti dalla programmazione iniziale.

Obiettivi raggiunti (parte II)

Durante l'anno scolastico, gli studenti e le studentesse hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze nell'utilizzo concreto, consapevole e creativo delle risorse informatiche, applicate alla ricerca, allo studio e all'approfondimento delle diverse discipline.
- Acquisizione delle necessarie capacità per l'utilizzo delle moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, in riferimento al loro valore espressivo e comunicativo.
- Consolidamento della padronanza di strumenti tecnologici utilizzati in modo funzionale alla progettazione e alla realizzazione di produzioni video.
- Comprensione e applicazione della metodologia progettuale nelle sue diverse fasi, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, secondo principi di organizzazione, gestione e controllo.
- Valorizzazione della dimensione creativa integrata con gli aspetti teorici, tecnici e storico-estetici dell'arte.
- Individuazione nella letteratura artistica e nelle pratiche espressive degli strumenti di comunicazione, interazione e inclusione.
- Sviluppo delle capacità di riflessione critica orientate alla costruzione di una personalità libera, responsabile e rispettosa dei valori etici e delle buone pratiche sociali.

Metodi e attività (parte I)

- Per la parte teorica sono state utilizzate lezioni frontali finalizzate all'introduzione dei progetti, degli argomenti storico-artistici e al consolidamento delle conoscenze relative ai software e ai linguaggi della comunicazione visiva. Le spiegazioni sono state accompagnate da esempi pratici, analisi di casi studio e riferimenti alla grafica e al design contemporaneo.
- Essendo una disciplina a carattere prevalentemente laboratoriale, la maggior parte delle ore è stata dedicata ad attività pratiche. Gli studenti hanno lavorato principalmente in modo individuale allo sviluppo dei propri elaborati progettuali, attraverso l'utilizzo dei software, con il supporto, affiancamento e supervisione del docente nelle diverse fasi operative.
- La didattica laboratoriale è stata organizzata mediante spiegazioni operative degli strumenti e delle procedure tecniche, revisioni periodiche dei lavori e momenti di confronto sui progetti sviluppati. Le attività hanno previsto ricerca, progettazione, impaginazione e presentazione di elaborati grafici, favorendo progressivamente autonomia operativa, capacità organizzativa e consapevolezza progettuale.

Metodi e attività (parte II)

- Sono state svolte attività di progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione destinati a differenti canali (Instagram, Youtube, siti web..) attraverso la scelta di strumenti, tecniche e materiali adeguati ai diversi contesti d'uso.
- È stato promosso l'utilizzo di pacchetti informatici dedicati, in particolare Adobe Creative Cloud, per attività di grafica, progettazione e produzione multimediale.
- Sono state affrontate in classe le diverse fasi dei processi produttivi, dall'ideazione al progetto fino all'esecuzione operativa dei progetti.
- Sono state realizzate attività di comunicazione visiva e multimediale, con sperimentazione di strategie espressive e sviluppo di capacità critiche personali.
- Sono state applicate metodologie e tecniche di gestione per progetti attraverso percorsi strutturati di carattere laboratoriale.
- Sono stati progettati e realizzati contenuti destinati al web, con attenzione agli aspetti comunicativi e funzionali.
- Sono stati approfonditi alcuni aspetti della Storia dell'Arte contemporanea e storia del design come fonte di ispirazione, confronto culturale e supporto alla progettazione creativa.

Spazi, materiali e attrezzature (parte I)

Le attività sono state svolte principalmente in laboratorio/classe con l'utilizzo dei computer portatili in dotazione agli studenti.

Spazi, materiali e attrezzature (parte II)

Le attività didattiche sono state svolte in aula con proposte di contenuti e materiali selezionati, preparati e/o adattati dalla docente e forniti in versione digitale. Per la proiezione dei contenuti multimediali è stato privilegiato l'utilizzo di uno schermo multimediale di nuova generazione.

Modalità di valutazione (parte I)

La valutazione è stata svolta in itinere durante le diverse fasi dei progetti, attraverso l'osservazione del lavoro svolto in laboratorio, della partecipazione, dell'autonomia operativa e delle capacità progettuali sviluppate dagli studenti. Al termine delle attività è stata effettuata una valutazione finale degli elaborati conclusi, considerando coerenza progettuale, qualità tecnica e grafica, corretto utilizzo degli strumenti digitali, capacità organizzativa e presentazione del progetto.

Essendo una disciplina a carattere prevalentemente laboratoriale, gran parte delle attività si è svolta attraverso esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, simulando dinamiche operative vicine a quelle di uno studio grafico.

Modalità di valutazione (parte II)

La valutazione è stata effettuata in modo progressivo durante l'intero anno scolastico attraverso esercitazioni pratiche e attività progettuali, funzionali a verificare costantemente il livello di apprendimento e di competenza raggiunto dagli studenti. Gli argomenti affrontati sul piano teorico hanno costituito spunti di approfondimento finalizzati all'acquisizione di una conoscenza generale del contesto storico-artistico del Novecento, offrendo riferimenti culturali utili alla comprensione e allo sviluppo delle attività operative. Una particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione della dimensione creativa, innovativa ed esperienziale maturata da ciascun alunno nel corso del percorso formativo. La valutazione non si è limitata ai soli aspetti tecnici ed esecutivi, ma ha considerato le capacità creative, estetiche, progettuali e competitive espresse nella realizzazione dei lavori proposti.

Educazione Civica e alla Cittadinanza (parti I e II)

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.6 Matematica

Programma svolto

- Funzioni reali di variabile reale
- Dominio di una funzione
- Studio del segno di una funzione
- Derivata prima di una funzione
- Studio della crescita e decrescita di una funzione
- Considerazioni qualitative sull'andamento del grafico di una funzione
- Grafico probabile di una funzione
- Derivata seconda di una funzione
- Studio della concavità di una funzione
- Considerazioni qualitative sulle funzioni continue
- Considerazioni qualitative e introduzione al concetto di limite
- Soluzione grafica di semplici equazioni
- Soluzione grafica di semplici disequazioni
- La circonferenza, dalla definizione all'equazione
- Problemi relativi alla circonferenza e rappresentazione grafica
- Funzioni a due variabili
- Studio di funzione in due variabili
- Consolidamento delle competenze acquisite nel quinquennio a partire dagli esercizi proposti nelle prove INVALSI
- Esercizi e problemi della realtà, la matematica del cittadino
- Cenni di storia della Matematica e della Fisica

-
- Spunti di riflessione in vista del colloquio d'esame, attraverso documenti storici che si integrano con altre discipline della classe quinta, in modo che questi insegnamenti, concorrano in forma interdisciplinare alla formazione culturale degli allievi.

Obiettivi raggiunti

Obiettivo minimale dell'insegnamento della matematica resta sempre quello di convincere, anche i non interessati, del fatto che la matematica è utile, che meriterebbe di essere conosciuta, che le specifiche carenze sono colmabili e non dipendono da una non meglio specificata inettitudine nei confronti della disciplina.

Come ottenerlo? Nella Matematica c'è un aspetto che può giocare un ruolo importante: le applicazioni.

Non si tratta di costruire un percorso per illustrare le applicazioni della matematica, ma di motivare, ove sia possibile, ogni nuovo concetto con una possibile applicazione al mondo reale, anche laddove non sia immediatamente evidente.

Non ci si deve fare problemi di esaustività, né di anticipare contenuti. Il messaggio che deve passare è che *la Matematica serve*. E serve per crescere, e imparare a ragionare.

Altro obiettivo: illustrare la forza ma anche la debolezza della Matematica. Può apparire strano, ma dei problemi matematici spesso non si conosce la soluzione, eppure la convinzione diffusa negli studenti è che ogni problema matematico abbia soluzione. Ciò oltre a disumanizzare la disciplina produce un'impressione distorta della realtà.

E infine il grande obiettivo: instillare l'idea che ovunque si formalizzi un ragionamento si fa Matematica!

Lo studio della matematica nel corso del triennio ha sviluppato i seguenti obiettivi:

- affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- costruire procedure di risoluzione di un problema, anche geometrico, sia per via analitica che sintetica, utilizzando anche linguaggi di programmazione, ambienti di calcolo simbolico e di manipolazione di figure geometriche;
- utilizzare consapevolmente elementi di calcolo in vari ambiti matematici (analisi matematica, geometria analitica, trigonometria, trasformazioni geometriche);
- operare con il simbolismo matematico, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule;
- cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico, inquadrando storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.
- rappresentare graficamente un problema mediante funzioni;
- acquisire capacità di analisi e di sintesi.

Per facilitare il raggiungimento di tali obiettivi è utile iniziare la trattazione di ogni argomento richiamando i prerequisiti necessari alla migliore comprensione e allo studio consapevole e proficuo delle tematiche affrontate. In tal modo, soprattutto lo studente, potrà rendersi conto che lo studio della matematica deve sempre procedere con metodo e razionalità in una costante visione globale dei programmi, in modo da individuare proprietà e procedure invarianti.

Metodi e attività

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica amplia il processo di preparazione scientifica e culturale già avviato nel biennio e concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo critico e alla loro promozione umana e intellettuale.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze a livelli più alti di astrazione e di formalizzazione;
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico - naturali, formali, artificiali);
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- l'interesse sempre più vivo a cogliere gli sviluppi storico - filosofici del pensiero fisico e matematico.

Spazi, materiali e attrezzature

Le lezioni sono state svolte principalmente in aula, svolgendo in modo critico ed esaustivo esercizi del libro di testo o altri quesiti proposti dall'insegnante e condivisi con gli studenti tramite la piattaforma di classe.

Per quanto riguarda la comunicazione di contenuti interdisciplinari sono stati utilizzati anche documentari/film che illustrassero qualche fatto/avvenimento storico di particolare interesse.

Inoltre, nel corso degli anni i ragazzi hanno assistito a vari spettacoli di divulgazione scientifica, che hanno permesso di veicolare conoscenze specialistiche in modo semplice e accessibile a tutti.

Modalità di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione, nel corso del triennio si è attinto alle varie forme di valutazione utili a mantenere il controllo e le finalità dell'azione didattica:

- Valutazione sommativa;
- Valutazione formativa e l'autovalutazione;
- Valutazione "continuativa";

-
- Valutazione per competenze.

In particolare, vista la caratterizzazione dell'Istituto, la valutazione per competenze merita un'attenzione particolare. Lo studente dovrebbe essere in grado di spiegare le sue risposte, di fornire soluzioni o di trasferire ciò che ha imparato nei contesti del mondo reale. Le attività per competenze (compiti di realtà) richiedono una produzione personale dello studente, capacità di autonomia e responsabilità nella ricerca di soluzioni per problemi inediti.

La certificazione delle competenze, secondo le linee guida, si deve concentrare

- sia sul prodotto
- sia sul processo che ha condotto alla sua realizzazione.

Molti sono gli elementi che concorrono alla valutazione finale, non solo le prove scritte (sempre programmate per tempo e concordate con gli studenti) o le prove orali convenzionali, ma anche osservazioni generali sulla partecipazione attiva alle lezioni (interventi e domande adeguate al contesto) materiale scolastico ordinato e completo, compiti assegnati svolti con cura.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.7 Organizzazione dei Processi di Produzione

Programma svolto

Documentazione necessaria e controlli per la rilevazioni da acquisire per realizzare il consuntivo di spesa

- I controlli da eseguire durante le operazioni grafiche: le misure, la documentazione da compilare, le responsabilità nei reparti
- Il preventivo ed il consuntivo di spesa: raffronto e individuazione delle principali differenze

Piani di produzione, organizzazione delle lavorazioni ed analisi del mercato nei vari settori grafici

- Lo studio del piano di produzione allo scopo di migliorare le tempistiche di produzione e proporre soluzioni aziendali per una migliore gestione degli investimenti futuri

Il flusso di lavoro di prodotti librari, paralibrari ed extralibrari

- Il flusso di lavoro per prodotti di tipo librario e di tipo extralibrario (packaging)
- Analisi degli stampati

Commissa di lavoro, piani di produzione e responsabilità nella loro compilazione

- La commessa di lavoro, le caratteristiche e la sua compilazione
- Il piano di produzione aziendale, caratteristiche e informazioni che può fornire
- Le responsabilità delle varie figure professionali nella realizzazione delle lavorazioni grafiche
- Le informazioni da segnalare sulla commessa nel passaggio di un lavoro da un reparto all'altro
- Le competenze grafiche "trasversali": l'imposition e la conoscenza delle piegatrici aziendali, caratteristiche carta e gestione pieghe o cordonature.

Stima di materie prime, tempi di produzione e valore orario del centro di costo

- Le caratteristiche delle macchine aziendali della post-stampa: tempi di avviamento, di tiratura, fermi macchina e velocità medie di produzione
- La stima del calcolo dei tempi di produzione nei vari reparti di lavoro e per le macchine
- I centri di costo principali in un'azienda grafica
- Le principali voci di spesa di un centro di costo
- Il calcolo del costo orario dei centri di costo nell'azienda grafica
- Calcolo del preventivo tecnico ed economico
- Consuntivo di spesa e guadagno effettivo

Obiettivi raggiunti

I principali risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale sono stati caratterizzati dall'analisi dettagliata dei flussi di lavoro (in particolare della legatoria) e dei costi produttivi per la realizzazione di prodotti di tipo librario ed extralibrario: dall'analisi delle caratteristiche e dei costi delle materie prime, si è passati alla stima dei tempi produttivi reparto per reparto, macchina per macchina per poi calcolare il valore orario dei centri di costo coinvolti nelle fasi produttive. Questo ha portato alla realizzazione di preventivi tecnici ed economici relativi ai principali allestimenti utilizzati in legatoria..

L'analisi dei vari flussi di lavoro e lo studio delle fasi che li caratterizzano hanno permesso quindi di adattare e scegliere le modalità più convenienti per realizzare un preventivo tecnico realistico ed adeguato al mercato grafico odierno.

Metodi e attività

La realizzazione di un preventivo di spesa comporta la comprensione di tutte le fasi tecniche ed operative per le quali è necessario passare, dalla progettazione fino alla chiusura della commessa. Le lezioni quindi hanno comportato una prima parte teorica alla quale fare seguire esercizi di natura tecnica ed economica che concretizzassero le linee guida teorica esposte di volta in volta dall'insegnante.

Le esercitazioni proposte venivano quindi svolte sia in classe (in piccoli gruppi) che singolarmente a casa in modo di permettere agli studenti di applicare le indicazioni date dall'insegnante sia in autonomia che con un confronto tra pari.

Spazi, materiali e attrezzature

Le lezioni si sono svolte tutte all'interno della classe, utilizzando slides e appunti forniti dall'insegnante ed affrontando puntualmente alla lavagna tutti passaggi teorici e pratici che lo studio di un preventivo richiedono.

Modalità di valutazione

Periodicamente sono stati programmate delle verifiche scritte che hanno previsto la stimare le varie parti previste nella realizzazione di un preventivo tecnico in modo da permettere ai ragazzi di monitorare in modo costante il loro livello nel raggiungimento delle competenze/capacità richieste ed all'insegnante di tracciare i passaggi successivi in modo adeguato.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.8 Religione Cattolica

Programma svolto

Le classi quinte di tutti gli indirizzi affrontano, durante l'ora settimanale di IRC e attraverso un percorso interdisciplinare che abbraccia spazi e tempi più nutriti, due tematiche fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa: il tema della giustizia e il tema della comunicazione sociale, con declinazioni diverse di anno in anno.

Pertinenza della materia anche il tema della Giornata della Memoria che ha avuto come ospite, quest'anno, Attilio Lattes, ebreo sopravvissuto, bambino alla razzia del ghetto ebraico di Roma. L'incontro ha permesso di approfondire il tema specifico della storia del ghetto romano.

Discipline coinvolte oltre IRC: Italiano, Educazione Civica e alla Cittadinanza, Storia, Diritto, Filosofia, Tecnologie della Comunicazione.

Contenuti:

- Colpa e responsabilità
 - Differenza tra colpa morale e colpa giuridica.
 - Responsabilità individuale e collettiva.
 - Cause e conseguenze delle azioni.

-
- La pena e la funzione rieducativa
 - Significato della pena.
 - Articolo 27 della Costituzione.
 - Carcere e reinserimento sociale.
 - Giustizia riparativa.
 - L'errore giudiziario
 - Definizione di errore giudiziario.
 - Conseguenze personali e sociali.
 - Garanzie processuali e diritti della persona.
 - Presunzione di innocenza.
 - Le indagini preliminari: la prova scientifica, la raccolta delle prove, gli interrogatori, le domande suggestive, le intercettazioni ambientali e telefoniche, i brogliacci.
 - Il processo mediatico: ricaduta su indagini, iter processuale e sentenze.
 - Giornalismo e comunicazione sociale
 - Funzioni del giornalismo.
 - Etica dell'informazione.
 - Fake news e manipolazione mediatica. Il processo mediatico.
 - Linguaggio dei media e social network.
 - Processo mediatico e opinione pubblica.
 - L'inviato: gli occhi della guerra.
 - Il ruolo della diplomazia vaticana negli scenari internazionali: comunicazione diplomatica

Obiettivi raggiunti

Finalità educative:

- Promuovere la cultura della legalità e della responsabilità personale e collettiva.
- Favorire la comprensione del concetto di giustizia nei suoi aspetti etici, giuridici e sociali.
- Riflettere sul rapporto tra colpa, pena e possibilità di reinserimento sociale.
- Sensibilizzare gli studenti sul tema dell'errore giudiziario e della tutela dei diritti umani.
- Sviluppare capacità critiche rispetto al ruolo del giornalismo e dei media nella costruzione dell'opinione pubblica.
- Educare a una comunicazione corretta, rispettosa e consapevole.
- Individuare il ruolo di una inchiesta giudiziaria, di cronaca nera, onesta e al servizio della verità e della riflessione sociale.
- Individuare il ruolo del giornalismo di guerra in uno scenario geopolitico. Contemporaneo.

-
- Sensibilizzare gli studenti alla visione ecclesiale sui temi della giustizia e della comunicazione sociale entro una visione antropologica cristiana e in rapporto con altri paradigmi antropologici.

Obiettivi formativi

- Conoscenze
 - conoscere i principi fondamentali della giustizia e della Costituzione italiana;
 - comprendere il significato di colpa, responsabilità e pena;
 - distinguere le diverse funzioni della pena: punitiva, rieducativa, preventiva;
 - conoscere il concetto di errore giudiziario e le sue conseguenze;
 - comprendere il ruolo del giornalismo nella narrazione dei fatti giudiziari;
 - comprendere il ruolo del giornalismo nella narrazione dei fatti più cruciali nello scenario geopolitico internazionale;
 - conoscere le principali forme di comunicazione mediatica e digitale;
 - conoscere il ruolo della Chiesa Cattolica nella comunicazione diplomatica e negli scenari geopolitici.
- Abilità
 - analizzare testi giornalistici e casi giudiziari;
 - riconoscere le derive dei processi mediatici;
 - distinguere fatti, opinioni e manipolazioni comunicative;
 - argomentare in modo critico e consapevole.
- Competenze
 - esercitare il pensiero critico;
 - sviluppare empatia e senso civico;
 - partecipare al dibattito pubblico in modo responsabile;
 - utilizzare i media in maniera etica e consapevole;
 - riconoscere il valore della dignità della persona e dei diritti fondamentali.

Metodi e attività

- Studio di casi celebri paradigmatici: il caso Pantani, il caso David Rossi, il caso di Garlasco, il caso di Erba e il caso di Yara Gambirasio.
- Analisi di articoli e servizi televisivi: ascolto di alcune storie nel podcast Vostro Onore.
- Incontro con il penalista Filippo Fedrizzi: inquadramento giuridico sull'errore giudiziario, testimonianza di una vittima di ingiusta detenzione.
- Incontro con l'inviato Mediaset a Gerusalemme Elia Milani: il ruolo dell'inviato, lo scenario di guerra, Israele e Palestina, gli ultraortodossi.
- Incontro con il freelance, inviato di guerra, Luca Steinmann: Libano, Iran, Israele e Palestina.
- Incontro con il filosofo e storico, Francesco Agnoli: Chiesa, guerra e pace nella storia; la diplomazia vaticana nello scenario israelo- palestinese.

- Incontro con il giornalista d'inchiesta, podcaster, Stefano Nazzi: come raccontare il crimine. Cronaca nera e giudiziaria, i risvolti sociali e le dinamiche transcrime. Indagini: il caso delle Bestie di Satana, il caso Pietro Maso. Delitti in famiglia: il caso della Famiglia Carretta e le storie degli orfani di femminicidio.
- Giornalismo e violenza di genere. Incontro con l'avvocato Angela Guerriero e il giurista, maresciallo dei carabinieri, Filippo Bisanti: il profilo del narcisista patologico e il codice rosso.
- Ascolto del podcast Veleno di Pablo Trincia sulla vicenda dei "diavoli della bassa modenese"; videocollegamento con una delle famiglie coinvolte.

Spazi, materiali e attrezzature

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula e, in occasione di interviste ad ospiti, nell'Aula Magna dell'Istituto. I materiali utilizzati includono sia documenti cartacei che digitali e multimediali: video, articoli di giornale, report scritti e orali, podcast. Per la proiezione dei contenuti multimediali si è fatto ricorso alla LIM in dotazione presso l'aula e l'impianto audio-schermo in Aula Magna.

Modalità di valutazione

La valutazione degli studenti si è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica della partecipazione attiva al dialogo educativo, dell'interesse dimostrato, della qualità degli interventi e della capacità di rielaborazione critica dei contenuti affrontati. Le prove scritte sono state limitate e utilizzate principalmente ai fini dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Particolare rilievo è stato attribuito ai lavori progettuali e alle attività svolte in occasione degli incontri con gli ospiti, tra cui la preparazione e conduzione di interviste curate da specifiche classi o singoli allievi.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Le due tematiche principali descritte nel Programma, oltre ad essere oggetto dell'ora curriculare, incrociano anche progettualità extrascolastiche (Progetto Giornalismo) e intercettano gli argomenti propri dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di quest'ultima si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.9 Scienze Motorie e Sportive

Programma svolto

Il corso di Scienze Motorie e Sportive prevede un programma incentrato sulla formazione degli alunni, allo scopo di favorire l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Il programma svolto è stato il seguente:

ATLETICA LEGGERA

-
- educazione alla corsa: partenza dai blocchi, corsa ad ostacoli;
 - resistenza mezzofondo: 1000 metri;
 - velocità: 100 metri;
 - salto in lungo: salto completo con rincorsa e salto in lungo da fermo;

PALLACANESTRO:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il palleggio, il passaggio e il tiro;
- tecniche di passaggio, di avanzamento ed esecuzione del terzo tempo;
- principali schemi di attacco e di difesa;
- partita 5 vs 5 e 3 vs 3.

PALLAVOLO

- tattica di gioco:
- i fondamentali: il palleggio, l'alzata, il muro, la battuta e la schiacciata;
- partite e tornei di classe.

FLOORBALL:

- regolamento e ruoli in campo;
- fondamentali, uso corretto della stecca;
- conduzione, passaggio e tiro;
- partita 3 vs 3 e 6 vs 6.

ULTIMATE FRISBEE:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il lancio e la presa;
- diverse tipologie di lancio: il lancio di diritto, il lancio di rovescio e hammer;
- partita, strategie di gioco e auto arbitraggio.

BASEBALL:

- regolamento e ruoli in campo;

-
- lancio e battuta, e tipologie di colpi;
 - situazioni, strategie e tecnica di gioco;
 - partita.

PICKLEBALL:

- regolamento e ruoli in campo;
- battuta, tecnica di gioco e tipologie di colpi;
- partita 2 vs 2 e 1 vs 1.

BADMINTON:

- regolamento e ruoli in campo;
- battuta, tecnica di gioco e tipologie di colpi;
- situazioni e strategie di gioco;
- partita 1 vs 1 e 2 vs 2.

ACROSPORT:

- definizione, benefici ed obiettivi dell'Acrosport;
- figure singole, a coppie, in trio e di gruppo.

METODOLOGIA FITNESS:

- conoscenza delle principali macchine isotoniche ed esercizi a carico naturale;
- conoscenza del sistema scheletrico e del sistema muscolare;
- principali muscoli degli arti inferiori e superiori;
- conoscenza della gradualità dei carichi per l'aumento della forza generale;
- conoscenza dei metodi di riscaldamento e di defaticamento.

Obiettivi raggiunti

Nel campo dell'educazione fisica gli obiettivi educativi sono apprezzabili attraverso comportamenti motori che sono direttamente controllabili.

Tali comportamenti possono essere così definiti:

1. accettare chiunque come compagno

-
2. farsi accettare dai compagni
 3. accettare ruoli diversi nelle varie attività
 4. accettare le regole stabilite dal gruppo
 5. accettare l'errore commesso da un compagno
 6. aiutare i compagni in difficoltà
 7. accettare il risultato scaturito da un gioco
 8. collaborare con i compagni senza prevaricazioni
 9. accettare le proposte e le opinioni altrui
 10. ascoltare cercando di comprendere i messaggi
 11. formulare ipotesi, realizzare progetti nelle varie attività.

Metodi e attività

I metodi didattici costituiscono le procedure di cui l'insegnante si serve per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento, affinché negli alunni si verifichino le modificazioni ipotizzate nella programmazione. Non esiste uno stile ideale d'insegnamento, ma ciascuno possiede caratteristiche che permettono di ottenere obiettivi specifici. Inoltre nella stessa lezione possono coabitare più metodi.

Data l'età, il livello di capacità psico-motorie, il grado di motivazione degli alunni di questa classe, le procedure metodologiche usate sono il metodo per comandi e il metodo dell'assegnazione di compiti.

Il primo è il metodo di più lunga tradizione il cui obiettivo è quello di provocare negli allievi una o più risposte a seguito di uno stimolo dell'insegnante. Lo stimolo e la risposta dipendono da una decisione che parte dall'insegnante, che detiene il potere decisionale su tutti i livelli dell'atto educativo e cioè sulla preparazione dell'attività, sulla sua esecuzione ed infine sulla valutazione.

Usare esclusivamente questo stile non corrisponde all'idea che abbiamo attualmente di relazione pedagogica insegnante-allievo, ma esistono numerose situazioni nelle quali il comando risulta un eccellente mezzo per garantire un insegnamento efficace. L'uso di questo stile non implica necessariamente un clima sfavorevole: l'insegnante con i suoi incoraggiamenti ed i suoi rinforzi può creare un'atmosfera positiva.

Il metodo dell'assegnazione dei compiti si propone di sviluppare nell'allievo un'autonomia di comportamenti tale da fornire una certa individualizzazione dell'attività. Questo stile

d'insegnamento permette di tenere maggiormente conto delle differenze individuali degli allievi.

Il metodo misto è costituito dall'integrazione dei metodi analitico e sintetico. Mediante la sintesi l'insegnante offre agli allievi una visione d'insieme del movimento da analizzare. A questa fase segue l'analisi delle diverse parti o segmenti che costituiscono l'attività motoria. Per ultimo si ricompona il movimento nella sua totalità e le varie parti vengono realizzate in forma sequenziale.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte nelle due palestre dell'Istituto e, quando il tempo lo ha permesso, negli spazi sportivi all'esterno (pista di atletica, campi da calcio, pallavolo e basket).

Modalità di valutazione

I mezzi che permettono di giungere ad una valutazione sono, in educazione fisica, i test motori e l'osservazione.

I test sono prove che permettono di conoscere il livello motorio raggiunto dai ragazzi e hanno carattere esclusivamente quantitativo.

Quando vogliamo effettuare delle misure qualitative ci si avvale dell'osservazione che è l'alternativa più interessante rispetto ai test, in quanto offre ogni volta informazioni precise e inesauribili sui comportamenti motori e non di ciascun allievo e dell'intera classe.

I risultati sia dei test che delle osservazioni verranno letti e interpretati tramite l'approccio sia normativo (il risultato di un alunno confrontato con quello della classe della quale fa parte) sia per criteri (il risultato viene confrontato coi risultati ottenuti dallo stesso soggetto, nelle stesse prove, in tempo diversi).

La valutazione terrà conto anche di due fattori molto importanti come l'impegno e la partecipazione (tabella 1).

Tabella 1

10	Lo studente partecipa assiduamente dimostrando impegno e motivazione. Ha un atteggiamento attivo e propositivo nei confronti dei compagni e del docente.
9	Lo studente partecipa assiduamente impegnandosi in modo costante. E' collaborativo nei confronti dei compagni e del docente.
8	Lo studente utilizza le proprie capacità motorie, seguendo responsabilmente le attività proposte dal docente.
7	Lo studente dimostra impegno selettivo in base alle attività proposte.

6	Lo studente deve essere sempre sollecitato dal docente e si impegna in modo discontinuo.
5	Lo studente dimostra scarso interesse e non si impegna sufficientemente.
4	Lo studente, nonostante le sollecitazioni del docente, ha un atteggiamento passivo e spesso non porta il materiale.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.10 Storia

Programma svolto

La disciplina di Storia, nel corso dell'ultimo anno, riveste un ruolo particolarmente importante nella formazione di cittadini responsabili e consapevoli del proprio passato e del proprio presente, nella promozione di valori fondamentali e di un'educazione politica, nello sviluppo di una identità individuale e collettiva, in continua ricerca di uno stretto rapporto con gli altri saperi.

Sono stati trattati i seguenti nuclei, così organizzati:

- L'ALBA DEL VENTESIMO SECOLO
 - Le trasformazioni sociali della *Belle époque*: luci e ombre
 - Le grandi potenze
 - L'Italia liberale di Giovanni Giolitti: politica interna e politica estera
 - La grande migrazione
- LA GRANDE GUERRA
 - Le premesse e le cause del conflitto
 - Gli schieramenti
 - L'Italia in guerra
 - 1914-1916: la guerra di trincea
 - 1917-1918: la Rivoluzione russa, la crisi e la vittoria degli Alleati
- IL DOPOGUERRA
 - L'Europa e il mondo dopo la guerra
 - La "vittoria mutilata" e l'avventura di Fiume
- L'ITALIA FASCISTA
 - Il fascismo: dalla nascita allo Stato totalitario
 - La fascistizzazione dello Stato e la creazione del consenso
 - L'alleanza tra regime fascista e Chiesa cattolica
 - La società fascista e i suoi oppositori

-
- L'economia e la politica estera
 - IL TOTALITARISMO IN URSS
 - Lenin e la fondazione dello Stato sovietico
 - Stalin e la dittatura: il terrore staliniano, i processi pubblici, i gulag
 - LA GERMANIA NAZISTA
 - La repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler
 - Nazismo e antisemitismo
 - Lo Stato totalitario nazista
 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE
 - Il mondo verso un nuovo conflitto
 - Le vittorie dell'Asse
 - L'Europa nazista e la *Shoah*
 - La vittoria degli Alleati
 - La guerra in Italia
 - Il nuovo ordine mondiale

Obiettivi raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno lavorato al raggiungimento degli obiettivi che lo studio della Storia prevede, ovvero acquisire coscienza dell'importanza della memoria storica, potenziare la capacità critico-riflessiva sul passato per meglio comprendere anche il presente, sviluppare una conoscenza precisa dei fatti e dei processi storici, nonché un approccio consapevole alle fonti storiche e alla cultura artistica, migliorare le capacità logiche e le facoltà mnemoniche ed esprimersi con un linguaggio appropriato, in modo preciso ed organico.

A questo proposito, i risultati raggiunti dagli studenti non sono sempre stati costanti nel corso dell'anno: il percorso svolto da alcuni di loro risulta positivo, mentre altri hanno affrontato lo studio e, in generale, la materia in modo più passivo, non sempre impegnandosi in maniera adeguata.

Generalmente buona la loro capacità di comprendere e analizzare le fonti. Una parte della classe dovrebbe però utilizzare un linguaggio più preciso e appropriato nell'esposizione dei fatti, non limitarsi allo studio puramente mnemonico degli eventi e accrescere invece le proprie capacità critico-riflessive e la consapevolezza che la memoria storica sia fondamentale per meglio comprendere il presente.

Il lavoro è stato sempre affrontato con l'utilizzo di adeguati strumenti di sintesi e attraverso il continuo supporto individuale.

Metodi e attività

Durante il corso di Storia, le lezioni sono state caratterizzate da spiegazioni frontali, strumenti multimediali e schemi riassuntivi, per agevolare la comprensione e l'assimilazione dei principali eventi storici.

Particolare attenzione è stata dedicata alla lettura e all'analisi delle fonti, nel tentativo di sviluppare la capacità di interpretazione critica delle testimonianze storiche e di avvicinare più concretamente l'alunno alle vicende passate.

Alcune discussioni e attività di gruppo hanno favorito il confronto e lo scambio di idee tra studenti.

L'uso di strumenti digitali come la LIM e l'opportunità di vedere qualche documentario hanno reso lo studio più accessibile, interessante e dinamico.

Spazi, materiali e attrezzature

Le lezioni si sono svolte in aula, utilizzando il libro di testo (A. Brancati, T. Pagliarani, *Dialoghi fra storia e futuro 3*, La Nuova Italia Editrice), la Lavagna interattiva multimediale per la proiezione di contenuti e slide preparate dall'insegnante.

Modalità di valutazione

La valutazione degli studenti è stata effettuata nel corso dell'anno attraverso verifiche scritte, interrogazioni orali e analisi di fonti storiche.

Nel giudizio complessivo riguardante il singolo alunno, sono stati presi in considerazione l'interesse per la disciplina, la costanza nello studio, la capacità di sintetizzare ed esporre in modo chiaro e lineare gli argomenti affrontati, la disponibilità a intervenire, spontaneamente o su sollecitazione, nel corso delle lezioni in classe.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

10. Simulazioni delle prove d'esame e del colloquio orale

Nel corso del pentamestre del quinto anno sono state proposte due simulazioni di prima prova scritta (Italiano) e cinque di seconda prova (Progettazione Multimediale), di crescente difficoltà e progressiva verosimiglianza rispetto all'Esame di Maturità sia per la materia concernente la prima che la seconda prova.

Le simulazioni sono state svolte in conformità ai quadri di riferimento, adottando per la correzione le griglie in allegato. Le valutazioni delle due materie scritte emerse in conclusione ad ogni prova sono state registrate e contribuiscono effettivamente al giudizio finale dei singoli alunni.

Il Consiglio di Classe ha previsto lo svolgimento di sessioni di simulazione del colloquio d'esame orale nei giorni a fine maggio 2026. Queste occasioni sono pensate per permettere agli studenti di sperimentare le modalità dello stesso, in particolare rispetto alla proposta di domande e approfondimenti relativi alle quattro discipline oggetto d'esame individuate dal Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026: Lingua e Letteratura Italiana; Lingua e Cultura Inglese; Progettazione Multimediale; Tecnologie dei Processi di Produzione. Per le simulazioni del colloquio non è prevista valutazione formale da parte del Consiglio di Classe o dei docenti interessati, i quali tuttavia possono esprimere un *feedback* agli studenti sulla base dei criteri di valutazione riportati all'interno della griglia di valutazione della prova orale riportata dall'allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.

Elenco allegati

Allegato 1 - Griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Maturità

Allegato 2 - Tracce delle simulazioni delle prove scritte

CONSIGLIO DI CLASSE 5^A ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

N	MATERIE	DOCENTE	FIRMA
1	Religione	COALI GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Coali</i>
2	Lingua e Lett. Italiana	SARTORI SILVIA	<i>Silvia Sartori</i>
3	Storia	SARTORI SILVIA	<i>Silvia Sartori</i>
4	Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)	BIANCHI ALICE	<i>Alice Bianchi</i>
5	Matematica	BONAZZA MAURA	<i>Bonazza</i>
6	Organizzazione e gest. proc prod.	FACCHINELLI ANDREA	<i>Andrea Facchinelli</i>
7	Progettazione multimediale	D'ANNIBALE GIORGIA	<i>Giorgia D'Annibale</i>
8	Tecnologia dei processi di produzione	FACCHINELLI ANDREA	<i>Andrea Facchinelli</i>
9	Laboratori Tecnici	STOPPA FRANCESCA SALIN CHIARA	<i>Francesca Stoppa</i> <i>Chiara Salin</i>
10	Scienze Motorie e Sportive	FEDEL GIANLUCA	<i>Gianluca Fedel</i>

IL PRESIDE
- prof. Christian Bonazza -

Christian Bonazza



Allegato 1

Griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Maturità

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e puntuali	confuse e poco puntuali	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale	scarso	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e puntuali	confuse e poco puntuali	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	ampie	adeguate	poco presenti	parziali	scarse
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); punteggiatura	completa	adeguata	parziale	imprecisa	scarsa
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale	scarso	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e puntuali	confuse e poco puntuali	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa	assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l' argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e puntuali	confuse e poco puntuali	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	ampie	adeguate	poco presenti	parziali	scarse
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); punteggiatura	completa	adeguata	parziale	imprecisa	scarsa
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa	assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e puntuali	confuse e poco puntuali	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e puntuali	confuse e poco puntuali	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	ampie	adeguate	poco presenti	parziali	scarse
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); punteggiatura	completa	adeguata	parziale	imprecisa	scarsa
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

	Ambito	Indicatori	Descrittori di livello	punti
1A	Prodotto <u>Coerenza/correttezza</u> dei risultati rispetto alla traccia proposta	Capacità di comprendere il tema proposto, rispettando le indicazioni della traccia quali tono, target, obiettivo e vision.	0 – Inconsistente con vari errori. Povera e superficiale 1 – Essenziale e/o con qualche imprecisione. Semplice e/o con pochi collegamenti 2 – Completa e corretta. Complessa, dettagliata, ricca di aspetti e collegamenti	0-2
1B	Prodotto <u>Ideazione, sviluppo e progettazione</u>	Padronanza delle competenze di progettazione rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e all' ideazione di soluzioni progettuali. Ad esempio: schizzi, mappe concettuali, moodboard.	0 – Totale o grave carenza di competenze progettuali. Metodologie per la risoluzione basilari. 1 – Comprensione disorganica e confusa. Analisi imprecisa. 2 – Comprensione ed analisi superficiali. Metodologie per la risoluzione basilari. 3 – Comprensione ed analisi sufficienti. Metodologie per la risoluzione articolate. 4 – Comprensione ed analisi adeguata. Manifesta una visione ampia del progetto. 5 – Piena comprensione ed analisi approfondita e dettagliata. Metodologie per la risoluzione originali e articolate	0-5
1C	Prodotto Uso di <u>metodologie, strumenti e tecniche</u> di reali	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare attenzione alle metodologie utilizzate.	0 – Realizzazione con gravi carenze e limitate competenze metodologiche, strumentali e tecniche. 1 – Realizzazione disorganica e confusa. Competenza frammentarie e superficiali con diversi errori tecnici. 2 – Realizzazione approssimativa, senza cura dei dettagli. Lacune in termini di esecuzione e leggibilità. 3 – Realizzazione sufficiente. Utilizzo di tecniche corrette ed essenziali. 4 – Realizzazione appropriata e contestualizzata. Competenze tecniche utilizzate con padronanza. 5 – Realizzazione con un buon livello di competenze tecniche e con attenzione ai dettagli. 6 – Realizzazione con un ottimo livello di competenze tecniche e con grande attenzione ai dettagli. Perfetta comprensione della disciplina e delle metodologie.	0-6
2	Relazione Argomentazione, documenti e uso del linguaggio del settore	Capacità di documentare il prodotto realizzato in modo chiaro e argomentato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	0 – non documenta o documenta il prodotto in modo incoerente 1 – documenta la prova in modo schematico senza utilizzare un linguaggio tecnico 2 – documenta la prova in modo corretto e argomentato, sufficiente sul piano tecnico 3 – documenta la prova in modo ben strutturato, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	0-3
3	Domande Conoscenze teoriche della disciplina e del lessico specifico, analisi critica	Capacità di analizzare le richieste e argomentare le risposte utilizzando il linguaggio specifico della materia.	0 – non risponde o risponde in modo non sufficiente 1 – risponde alle domande in modo sufficiente senza approfondire 2 – risponde alle domande in modo appropriato, dimostrando completa padronanza del lessico e dell'argomento (2 punti per domanda)	0-4 (2 punti per domanda)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per ALUNNI DSA - 5 ITT

	Ambito	Indicatori	Descrittori di livello	punti
1A	Prodotto <u>Coerenza/correttezza</u> dei risultati rispetto alla traccia proposta	Capacità di comprendere il tema proposto, rispettando le indicazioni della traccia quali tono, target, obiettivo e vision.	0 – Inconsistente con vari errori. Povera e superficiale 1 – Essenziale e/o con qualche imprecisione. Semplice e/o con pochi collegamenti 2 – Completa e corretta. Complessa, dettagliata, ricca di collegamenti	0-2
1B	Prodotto <u>Ideazione, sviluppo e progettazione</u>	Padronanza delle competenze di progettazione rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e all' ideazione di soluzioni progettuali. Ad esempio: schizzi, mappe concettuali, moodboard.	0 – Totale o grave carenza di competenze progettuali. Metodologie per la risoluzione basilari. 1 – Comprensione disorganica e confusa. Analisi imprecisa. 2 – Comprensione ed analisi superficiali. Metodologie per la risoluzione basilari. 3 – Comprensione ed analisi sufficienti. Metodologie per la risoluzione articolate. 4 – Comprensione ed analisi adeguata. Manifesta una visione ampia del progetto. 5 – Piena comprensione ed analisi approfondita. Metodologie per la risoluzione originali e articolate.	0-5
1C	Prodotto Uso di <u>metodologie, strumenti e tecniche</u> di realtà	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare attenzione alle metodologie utilizzate.	0 – Realizzazione con gravi carenze e limitate competenze metodologiche, strumentali e tecniche. 1 – Realizzazione disorganica e confusa. Competenza frammentarie e superficiali con diversi errori tecnici. 2 – Realizzazione approssimativa, senza cura dei dettagli. Lacune in termini di esecuzione e leggibilità. 3 – Realizzazione sufficiente. Utilizzo di tecniche corrette ed essenziali. 4 – Realizzazione appropriata e contestualizzata. Competenze tecniche utilizzate con padronanza. 5 – Realizzazione con un buon livello di competenze tecniche e con attenzione ai dettagli. 6 – Realizzazione con un ottimo livello di competenze tecniche e con grande attenzione ai dettagli. Perfetta comprensione della disciplina e delle metodologie.	0-6
2	Relazione Argomentazione, documenti e uso del linguaggio del settore	Capacità di documentare il prodotto realizzato in modo chiaro e argomentato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	0 – non documenta o documenta il prodotto in modo incoerente 1 – documenta la prova in modo schematico senza utilizzare un linguaggio tecnico 2 – documenta la prova in modo corretto, sufficiente sul piano tecnico 3 – documenta la prova in modo corretto, argomentando con un lessico appropriato	0-3
3	Domande Conoscenze teoriche della disciplina e del lessico specifico, analisi critica	Capacità di analizzare le richieste e argomentare le risposte utilizzando il linguaggio specifico della materia.	0 – non risponde o risponde in modo non sufficiente 1 – risponde alle domande in modo sufficiente senza approfondire 2 – risponde alle domande in modo appropriato, dimostrando padronanza dell'argomento (2 punti per domanda)	0-4 (2 punti per domanda)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato 2

Tracce delle simulazioni delle prove scritte



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni '*inerzia istituzionale*' ed '*erosione etica*'?
3. Spiega perché la bomba atomica è '*un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale*'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora *'soffitto di cristallo'* e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: *'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'*.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppo. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...]

Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

CAMPAGNA PROMOZIONALE PER YOGORÌ, LO YOGURT DI NATURA

PRIMA PARTE

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione promozionale per il prodotto YOGORÌ, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal brief allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: pagina pubblicitaria (formato A4 da sviluppare in verticale);
- B. stampa: depliant (formato A4);
- C. web: sito (home page e due pagine tipo. Formato 1024x780 pixel);
- D. video: presentazione del prodotto, durata 25/30 secondi (formato 640x480 pixel)).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (massimo 15 righe);
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Cliente

Lo yogurt è un prodotto antico e, nel corso dei cinque millenni della sua storia, ha conosciuto diverse tecniche di produzione, una varietà quasi infinita di sapori e di confezionamento.

Lo yogurt è un prodotto alimentare di base, uno degli alimenti più consumati, più noti e popolari al mondo, affidabile e per tutti.

Il consumo di yogurt è salutare, apporta proteine ed è un valido aiuto per combattere le malattie moderne e in particolare quelle legate all'età.

Noi, grandi sostenitori della salute e del mangiare sano, facciamo lo yogurt partendo dalla pastorizzazione del latte, riscaldato a 43°C, con l'aggiunta di due tipi di batteri: *Streptococcus thermophilus* e *Lactobacillus bulgaricus*, fondamentali per garantire armonia e benessere al nostro organismo.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il nostro prodotto naturale o alla frutta ha la qualità come obiettivo.

Yogorì nasce negli alpeggi del Sud Tirolo, in un territorio ricco di cultura, tradizione e natura incontaminata. Questi valori sono parte integrante del pensiero dell'azienda e di conseguenza dei suoi prodotti.

Obiettivo: Descrizione del progetto

Creazione una campagna promozionale per Yogorì che si caratterizzi per un messaggio che ne evidenzi la naturalità, il benessere e l'efficacia nell'uso quotidiano.

Si richiede una comunicazione dinamica, emotiva, che richiami al piacere di una vita sana, e appagante.

Target

Donne e uomini, dai 25 ai 50 anni, attenti alla loro alimentazione e al loro benessere, consapevoli dell'importanza di mantenersi in salute, e che vuole controllare ciò che mangia. Il target di riferimento intende mantenere sane abitudini quotidiane, seguendo una dieta ricca di alimenti freschi e il più possibile naturali, ama trascorrere buona parte del tempo libero all'aperto e nella natura, in ogni stagione dell'anno.

Obiettivi di comunicazione

Yogorì è lo yogurt della salute, genuino, lo yogurt giusto per i consumatori che hanno bisogno di “vivere sano”.

I consumatori hanno bisogno di sapere che Yogorì è ricco di calcio e vitamina D, ma povero di zuccheri, e con un basso apporto calorico.

Il gusto è avvolgente e cremoso, la frutta che lo arricchisce è un piacere per il palato e per gli occhi;

La sua terra di origine sono gli alti pascoli incontaminati del Sud Tirolo.

Reason why

Yogorì è:

- un prodotto attento alla salute senza penalizzare il gusto e i piaceri del palato;
- naturale o arricchito con deliziosa frutta fresca in pezzi;
- ricco di sostanze che apportano il giusto fabbisogno nutrizionale all'organismo;
- attento alla scelta delle materie prime e alla filiera alimentare;
- un prodotto che segue la tradizione senza trascurare le nuove esigenze e dinamiche della vita moderna.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Consumer benefit

Yogorì risponde alle esigenze di una alimentazione sana ed equilibrata.

Aiuta a mantenersi in forma e in salute.

Mission

Yogorì è un prodotto che aiuta mantenersi in forma nel quotidiano, perché contiene sostanze che aiutano a combattere i disordini alimentari dovuti allo stile frenetico della vita moderna. Yogorì si pone sul mercato cercando di soddisfare le esigenze del consumatore che cerca qualità, naturalità e gusto creando uno yogurt che sceglie il buon latte delle montagne e la frutta fresca che matura sulle piante delle valli del Sud Tirolo.

Immagine di prodotto

YOGORÌ è:

- GENUINO
- NATURALE
- DINAMICO
- SALUTARE
- PIACEVOLE

Pianificazione Dei Media

- periodici Italiani;
- riviste specializzate di settore italiane;
- quotidiani Italiani;
- web Internazionale.

TESTI DA INSERIRE

Headline: trovare un headline

logo Yogorì

body copy: non richiesto ma possibile

info: www.yogori.it

ALLEGATI

- foto cui è possibile ispirarsi [ALLEGATO 1]
- logo yogorì [ALLEGATO 2]



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

[ALLEGATO 1] IMMAGINI



COPIA



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

[ALLEGATO 2] LOGHI YOGORÌ

  	 
 	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PARTE SECONDA

1. Il candidato fornisca una definizione di piano di marketing, vision e mission.
2. Quando nasce il marketing e di cosa si occupa? Qual è una possibile definizione di marketing?
3. Il candidato fornisca una definizione di mass media. Si chiede di parlare delle caratteristiche un mass media a scelta. (massimo 10 righe)
4. Analizzare la seguente campagna pubblicitaria considerando: le strutture compositive, i formanti plastici (forma, colore, spazio) l'inquadratura, le figure retoriche e il format.



Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CREAZIONE DI UNA COMUNICAZIONE COORDINATA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA RADIO ITALIANA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la comunicazione che il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con la Rai radiotelevisione italiana, intende dedicare alla celebrazione dei 100 anni dalla prima trasmissione radiofonica in Italia, avvenuta il 6 ottobre 1924. Il candidato dovrà sviluppare il progetto seguendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: 1 manifesto (formato 29,7 x 42 cm) e una cartolina (per la cartolina si può scegliere tra il formato 15 x 10 cm, oppure 10 x 21 cm).
- B. stampa e multimedia: 1 manifesto (formato 29,7 x 42 cm) e una comunicazione (*reel* animato, *story*, video) da pubblicare sui *social network* (formato 1125 x 2436 px).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* se opportuno e *bozze/rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve relazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25, *font* in corpo 11). A scelta la relazione può essere realizzata sotto forma di presentazione che integra tutto il materiale richiesto al precedente punto 1;
3. realizzare il layout finale.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

Alle 21:00 del 6 ottobre 1924 ci fu la prima trasmissione radiofonica via etere in Italia. La trasmissione prevedeva un concerto di musica operistica, un bollettino meteo e le notizie della borsa, tutto annunciato dalla voce di Ines Viviani Donarelli che recitava così:

“Uri, Unione Radiofonica Italiana. 1-RO: stazione di Roma. Lunghezza d’onda metri 425. A tutti coloro che sono in ascolto il nostro saluto e il nostro buonasera. Sono le ore 21 del 6 ottobre 1924. Trasmettiamo il concerto di inaugurazione della prima stazione radiofonica italiana, per il

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

servizio delle radio audizioni circolari, il quartetto composto da Ines Viviani Donarelli, che vi sta parlando, Alberto Magalotti, Amedeo Fortunati e Alessandro Cicognani, eseguirà Haydn dal quartetto opera 7 primo e secondo tempo”.

LA RADIO E LA STORIA

L'invenzione della radio è legata a due nomi in particolare: l'italiano Guglielmo Marconi (1874 - 1937) e il russo Aleksandr Stepanovič Popov. Entrambi, negli stessi anni, lavorarono alla realizzazione e messa a punto di uno strumento analogo, in grado di inviare e ricevere segnali a distanza. Purtroppo in Italia le capacità di Marconi furono sottovalutate, il che lo costrinse a proseguire e terminare la sua invenzione in un paese estero, l'Inghilterra. Il 5 marzo 1896 Marconi presentò la prima richiesta provvisoria di brevetto. L'apparecchio doveva ancora essere perfezionato, ma quando ciò avvenne il segnale riuscì ad oltrepassare l'Oceano Atlantico seguendo la curvatura della Terra. Il 12 dicembre 1901 ebbe luogo la comunicazione che costituì il primo segnale radio transoceanico. La popolarità della radio crebbe rapidamente a livello internazionale, anche grazie all'utilità del radio soccorso in mare con cui si salvarono molte vite. In Italia, il 27 agosto 1924 nasce l'Unione Radiofonica Italiana (URI), con sede a Roma, che comincia a trasmettere il 6 ottobre. Con un regio decreto, in data 1 maggio 1924, fu definito il contenuto delle filodiffusioni: teatro, notizie, conversazioni, concerti. Nel 1927 l'URI diventa EIAR e lo Stato Italiano le affida in concessione esclusiva le trasmissioni radiofoniche.

La radio giocò un ruolo fondamentale anche in momenti storici drammatici. Grazie alla radio, Winston Churchill poté incoraggiare il suo popolo con il celebre slogan “*Keep calm and carry on*” mentre la Gran Bretagna languiva sotto i bombardamenti nazisti; fu poi cruciale il ruolo svolto dalla radio nell'ultima fase del conflitto trasmettendo messaggi in codice per i partigiani sulla localizzazione dei bombardamenti da parte delle forze alleate e sui movimenti delle truppe nazi-fasciste; e anche la notizia tanto attesa della resa tedesca e della fine delle ostilità, il 7 maggio 1945, viaggiò attraverso la radio arrivando nelle case degli italiani.

La radio è stata veicolo di informazione ma anche fonte di eventi particolari: basti ricordare la trasmissione “La guerra dei mondi” di Orson Welles, trasmessa dalla CBS nel 1938, che provocò il panico tra gli ascoltatori americani.

E pure oggi, nell'era digitale, c'è ancora bisogno della radio, quella inventata da Guglielmo Marconi e capace di trasmettere parole e idee per chilometri e chilometri. A testimoniarne l'importanza, ci sono alcuni avvenimenti del conflitto tra Russia e Ucraina: BBC News ha infatti contrastato il blocco informativo russo con la ripresa delle trasmissioni del suo notiziario mediante la radio a onde corte, al fine di consentire agli abitanti di alcune parti della Russia e dell'Ucraina di ascoltare le notizie; e all'inizio del conflitto il notiziario di una stazione radiofonica russa è stato improvvisamente interrotto da un attacco *hacker* che ha fatto risuonare l'inno ucraino e canzoni contro la guerra.



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il ruolo primario che la radio continua ad avere nei conflitti contemporanei è stato riconosciuto anche dall'UNESCO, che ha scelto di dedicare la Giornata Mondiale della Radio 2023 proprio al tema chiave della Pace.

LA RADIO E LA SOCIETÀ

La radio è stata testimone dei cambiamenti sociali, intercettando gusti, stili di vita, linguaggi, addirittura andando contro le convenzioni, come nell'esperienza delle radio libere; essa è stata e continua ad essere, dunque, vettore democratico ed efficace di informazione e di libertà. Ma non solo. Ci sono altri attributi che si possono assegnare alla radio e che la rendono uno dei mezzi di comunicazione più amati ed utilizzati dagli italiani: ad esempio, è resiliente, cioè capace di entrare in sintonia con le più diverse fasce d'età e di conquistare nuovi spazi e nuovi ruoli grazie agli sviluppi digitali.

Bisogna, infatti, tenere a mente che la radio oggi non è più solo un palinsesto di programmi audio e, a dirla tutta, non è più solo radio. Si trova a dover convivere con una molteplicità di canali tale da spingerla fuori dai propri confini: dalle *app* (che offrono anche opportunità di *alert* e coinvolgimento grazie alla consuetudine del *second screen* da parte degli ascoltatori) ai siti web (oltre il 17% degli italiani ascolta la radio via pc), dai social media alle piattaforme come iTunes e Spotify, dagli eventi ai podcast. La sfida allora si sposta sulla creazione di nuovi formati e di un ecosistema di contenuti *ad hoc* per ciascun canale al fine di allinearsi con le aspettative dei diversi utenti.

I social media, in particolare, si prestano a supportare gli sforzi che le radio stanno portando avanti per fidelizzare gli ascoltatori e accrescere il tempo durante il quale li si accompagna nel corso della giornata: dirette e video *on demand*, contenuti pensati per favorire le conversazioni e cementare la *community*, coinvolgimento live anche sugli *instant messenger* aggregano una audience digitale che si affianca a siti e *app* per consolidare ed estendere la relazione con gli ascoltatori e creare nuove opportunità di monetizzazione attraverso la pubblicità in *programmatic* e i *contenuti co-branded*.

Obiettivo: descrizione del progetto

“Video Killed the Radio Star”

La famosa canzone del gruppo musicale britannico The Buggles (1979) sembrava decretare la fine della radio a favore della televisione. Nonostante l'enorme diffusione del video dagli anni '80 e '90 e fino a oggi, la radio non è affatto morta, ma ha saputo rigenerarsi e reinventarsi grazie alle tecnologie digitali.

La campagna aspira a celebrare il centenario della radio italiana come un viaggio dinamico attraverso il tempo, enfatizzando l'innovazione e la creatività che continuano a definire la radio nel contesto moderno. Unendo la storia ricca di tradizioni all'avanguardia dell'innovazione, la



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

campagna mira a ispirare le nuove generazioni a esplorare e plasmare il futuro della comunicazione radiofonica.

Target

- Focus: *mainstream* con particolare riferimento ai giovani.

Obiettivi di comunicazione

Creare l'identità visiva che celebri, mediante il linguaggio grafico, un mezzo di comunicazione diventato fondamentale nella vita quotidiana, che ha saputo adattarsi ai tempi e alle innovazioni sociali e tecnologiche, rimanendo sempre efficace.

Creare una campagna di impatto, che traduca i caratteri di questo mass media attraverso il linguaggio grafico e il testo.

Il tono di voce

- ENTUSIASTA
- ICONICO
- TRANSGENERAZIONALE

Pianificazione dei media

- stampa: affissioni e editoria;
- digitale: diffusione sui canali social di Rai e MIM

TESTI DA INSERIRE NEL MANIFESTO, CARTOLINA, COMUNICAZIONE PER SOCIAL

Titolo: **trovare un titolo ed eventualmente un sottotitolo**

inserire: **100 anni della radio**

Date: **06 ottobre 2024**



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi MIM e Rai.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le caratteristiche della propaganda? Quali sono i punti di contatto e quali le differenze tra propaganda e pubblicità?
2. Come è strutturata un'agenzia pubblicitaria? Quali sono le figure professionali che si possono trovare al suo interno?
3. Cos'è e quali caratteristiche ha una "pubblicità istituzionale" (Corporate Advertising)?
4. Nella metodologia progettuale si parla di gerarchie, subordinazioni, leggibilità e visibilità. Per ciascun termine si chiede di fornire una spiegazione e un esempio pratico.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

**PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER LA CAMPAGNA SOCIALE MULTISOGGETTO
RELATIVA AL FENOMENO DELLE *NEW ADDICTIONS***

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva, l'*headline* e il sottotitolo per la campagna multisoggetto voluta dal Ministero della Salute per promuovere un consapevole e corretto uso di *smartphone* e internet (contrasto alle *new addictions*).

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: 1 manifesto per la campagna multisoggetto (formato A3 sviluppo verticale)
1 pagina pubblicitaria all'interno di una rivista (formato 19,2 x 13,7 cm)
- B. stampa: 3 cartoline per la campagna multisoggetto (formato a piacere)
- C. web: video (formato 1024x780 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e *bozze/rough*) che mostri il processo creativo
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11)
3. realizzare il *layout* finale
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e *font*)
5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa.

BRIEF DEL PROGETTO

Il fenomeno delle *new addictions*

Nell'ultimo decennio i concetti di abuso e di dipendenza hanno subito una notevole dilatazione: mentre all'inizio si riferivano esclusivamente al consumo di sostanze come alcol e droga, l'attuale spettro delle dipendenze include un gruppo multiforme di disturbi in cui l'oggetto della dipendenza non è solo una sostanza, bensì un'attività lecita e socialmente accettata, se non addirittura incoraggiata.

Alcuni ricercatori hanno evidenziato come le nuove dipendenze o *new addictions*, tra le quali la dipendenza da internet e quella da *smartphone*, siano malattie della postmodernità. Il fenomeno è stato così definito: "espressione di un disagio psichico profondo e di un malessere culturale vasto e pervasivo", che manifesta "un desiderio di fuga e un'incapacità a tollerare il dolore mentale che porta, a volte quasi consapevolmente, a rinunciare all'uso del pensiero e della riflessività a favore di una scarica emozionale iterativa messa in atto con modalità progressivamente più compulsive".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Le *new addictions* senza uso di sostanze interessano un numero sempre maggiore di persone, e tale fenomeno può essere considerato come una dipendenza, anche se tra i due concetti c'è una certa differenza.

Con il termine *dipendenza* si intende una condizione in cui l'organismo ha bisogno di una determinata sostanza per funzionare sviluppando una dipendenza fisico-chimica da essa.

Il termine *addiction* denota invece una dipendenza che spinge la persona alla ricerca di un "oggetto" senza il quale la sua esistenza diventa priva di significato; si crea nell'individuo un coinvolgimento crescente e persistente al punto che l'oggetto di dipendenza pervade i suoi pensieri e comportamenti.

Le dipendenze riferite all'uso di internet, dei videogiochi, degli *smartphone* possono essere incluse nella categoria della "dipendenza comportamentale": un comportamento abituale e ripetitivo che incrementa il rischio di disturbi o che è associato a problemi personali o sociali, percepito dal soggetto come perdita di controllo e caratterizzato dall'incapacità di smettere, nonostante i tentativi di interrompere o di ridurre la frequenza del comportamento problematico.

La dipendenza da internet

La dipendenza da internet, al pari delle altre dipendenze comportamentali, si può definire come un disturbo del controllo dell'impulso che non implica un'intossicazione.

K.S. Young definisce *internet dipendenti* coloro che presentano 4 o più dei seguenti atteggiamenti nel corso di 12 mesi:

- Essere mentalmente assorbito da internet
- Avvertire il bisogno di utilizzare internet sempre più a lungo per sentirsi soddisfatto
- Essere incapaci di controllare il proprio utilizzo della rete
- Sentirsi inquieto o irritabile mentre si tenta di ridurre o interrompere l'utilizzo di internet
- Utilizzare internet come mezzo per fuggire dai problemi o per alleviare il senso di abbandono, impotenza, colpa, ansia o depressione
- Mentire ai familiari o agli amici per nascondere il proprio grado di interesse per la rete
- Avere messo a repentaglio o aver rischiato di perdere una relazione significativa, il lavoro o opportunità di studio o di lavoro a causa di internet
- Tornare in rete anche dopo aver speso grandi somme di denaro per i collegamenti
- Ritiro sociale quando si è *offline* (aumento di depressione e ansia)
- Rimanere collegati più a lungo di quanto si era programmato all'inizio.

Due sono, in generale, gli stadi evolutivi di una dipendenza: all'inizio il soggetto è convinto di potersi fermare da solo quando lo desidera e poi, successivamente, percepisce la propria impotenza di fronte all'oggetto della sua dipendenza.

Nello specifico la dipendenza da internet si sviluppa secondo Young seguendo tre principali fasi:

Fase 1. Coinvolgimento: accesso a internet con senso di curiosità.

Fase 2. Sostituzione: l'immersione profonda nella comunità di internet fa sì che essa sostituisca ciò che non si ha o non si è riusciti a trovare nella propria vita. Le attività che precedentemente erano centrali nella propria vita non contano più, in quanto sono state sostituite da quelle trovate in rete. Ci si sente stimolati, si provano fiducia, interesse e sostegno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Fase 3. Fuga: ci si rivolge alla comunità di internet sempre più spesso e per periodi sempre più lunghi. Si è sviluppata la dipendenza. Si fugge dal mondo reale e dalla propria vita; la sofferenza emotiva viene placata dalle sensazioni provate in rete.

La dipendenza da *smartphone*

Nell'ultimo decennio lo sviluppo tecnologico degli *smartphone* (attraverso i quali si può accedere a internet e ai social network; circa l'80% degli accessi ai social avviene infatti tramite cellulari) ha prodotto un impatto sociale senza precedenti, tanto che il loro massivo utilizzo ha dato origine alla dipendenza da *smartphone*.

L'utilizzo di cellulari, *tablet* o computer è ritenuto ormai indispensabile nella quotidianità; non solo è agevole, ma anche estremamente produttivo, perché permette in tempi brevi di effettuare operazioni che nell'ordinario richiederebbero più tempo o più risorse. Tuttavia, l'uso compulsivo di questi dispositivi può interferire con la vita quotidiana causando un disagio clinicamente significativo o una compromissione del funzionamento in ambito sociale, lavorativo o affettivo. Il disturbo si manifesta quando non si interagisce più con il mondo reale, ma si trascorre più tempo sui social e sugli *smartphone* controllando ripetutamente mail, siti e applicazioni, con conseguenze negative sulla qualità della vita. Secondo i ricercatori, ci si trova di fronte ad un problema significativo nel momento in cui la vita faccia a faccia si dissocia da quella virtuale e l'attività in rete diventa un mondo a parte.

A tale proposito è sempre più frequente osservare, nei ristoranti e in altri luoghi di incontro, persone che sono fisicamente insieme senza però avere un'interazione, in quanto ciascuno è occupato con il proprio *smartphone*. Questo è uno dei tanti esempi in cui la dipendenza si estende a tal punto che gli amici virtuali e i *social* passano in primo piano rispetto al "qui ed ora" e alle reali relazioni sociali.

L'utilizzo compulsivo del cellulare può inoltre causare problemi finanziari e di lavoro: il telefono può essere infatti utilizzato come dispositivo che consente il gioco d'azzardo, il commercio di azioni, l'*online shopping*.

Gli *smartphone* e internet possono essere coinvolgenti perché il loro uso, proprio come l'uso di farmaci e alcool, può innescare il rilascio di dopamina a livello cerebrale e alterare l'umore. Inoltre, proprio come con le droghe e l'alcool, è possibile sviluppare rapidamente la "tolleranza", cosicché è richiesto un progressivo aumento del numero di ore passate davanti allo schermo per ottenere la stessa ricompensa piacevole.

Recenti studi hanno evidenziato che gli adolescenti sono più vulnerabili alla dipendenza da *smartphone* rispetto agli adulti: essi sono infatti più propensi ad apprezzare i cambiamenti e le innovazioni tecnologiche. Di conseguenza è necessario non solo individuare e aiutare chi soffre già di questa dipendenza, ma anche adottare misure preventive nei confronti di coloro che potrebbero più facilmente svilupparla.

Le "patologie" da iperconnessione

L'iperconnessione ha portato alla nascita di nuovi "disturbi" in qualche maniera legati ad essa, ma non ancora ufficialmente riconosciuti nei manuali.

Queste "patologie", se così le vogliamo chiamare, sono note come F.O.M.O, Nomofobia, Phubbing e Vamping.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

F.O.M.O

Questo acronimo (*Fear of missing out* ovvero *Paura di essere tagliati fuori*) indica una forma di ansia sociale, caratterizzata dal desiderio di rimanere continuamente in contatto con gli eventi nel *cyber* mondo o con le attività che fanno amici o parenti, per paura di rimanere esclusi da qualunque avvenimento o situazione che offra opportunità di interazione sociale.

Nomofobia

Si tratta di una patologia ancora scarsamente indagata e troppo poco definita. Il termine *Nomofobia*, la cui etimologia deriva dalla contrazione di “*no-mobile phobia*”, è un neologismo che si riferisce all'eccessiva paura, addirittura al terrore, di rimanere senza telefono o senza connessione ad internet.

Phubbing

È un neologismo che fonde i termini *phone* e *snubbing* (snobbare). Questo termine descrive il comportamento di chi, in compagnia di qualcuno, predilige il proprio *smartphone* o *tablet*, creando una sorta di barriera virtuale e psicologica con il proprio potenziale interlocutore.

Vamping

La tendenza a restare connessi sui social per l'intera notte (naturalmente l'analogia con i vampiri è all'origine del termine) è un fenomeno sempre più presente tra i giovani; si tratta di ragazzi che vivono la propria vita sociale nelle ore notturne, sentendosi poi stanchi, fiacchi e inconcludenti nelle ore diurne, nelle quali dovrebbe svolgersi la vera vita adolescenziale.

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sensibilizzare verso tutti quei comportamenti funzionali che permettono allo *smartphone* e a internet di migliorare la nostra vita e non di dominarla; prevenire gli atteggiamenti che rischiano di cristallizzarsi in dipendenze malsane, dannose per la salute e per la vita.

Dal momento che i rischi di un abuso sono notevoli, grande importanza assumono il principio di precauzione, legato a una minimizzazione dell'esposizione, e l'assunzione di accorgimenti per un uso consapevole, intelligente e moderato dei dispositivi elettronici, evitando comportamenti quali quello di addormentarsi ascoltando musica con cuffie auricolari o far giocare i bambini con un *tablet* connesso alla rete come se si trattasse di un innocuo divertimento.

TARGET

Essendo una campagna sociale si può scegliere a quale focus target rivolgersi.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Promuovere un corretto e consapevole uso degli *smartphone* e di internet, attraverso un'informazione sui rischi di un loro utilizzo improprio a danno della salute fisica e psicologica.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

IL TONO DI VOCE

La scelta del tono di voce dovrà essere coerente con il focus target scelto.

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani, riviste
- affissioni;
- quotidiani online
- tv

TESTI DA INSERIRE NEL MANIFESTO e CARTOLINE

headline: da creare come richiesto

sottotitolo: da creare

LOGHI DA INSERIRE

logo: Ministero della salute

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- logo Ministero

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

SECONDA PARTE

1. Nell'ambito del marketing cosa significa mercato obiettivo? Elenca e descrivi in cosa consistono le storiche 4P
2. Cos'è la *copy strategy*? Spiega e descrivi quali sono gli elementi che la compongono.
3. Oltre al prodotto da stampare, quali sono gli elementi grafici presenti su un foglio macchina necessari alla fase di stampa e allestimento di un prodotto editoriale?
4. A cosa servono i segni di taglio in un progetto grafico? Che cosa identificano?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

QUADERNI EDITORIALI DI DESIGN E DESIGNER.

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il logotipo e l'immagine grafica di una collana di quaderni editoriali (**Design+**) dedicati al *design* e ai *designer* contemporanei (dagli anni '60 a oggi).

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: logotipo e prima di copertina (formato a scelta);
- B. *web*: logotipo e prima di copertina per pubblicazione digitale per dispositivi mobili (*smartphone, tablet*).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (massimo 15 righe);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Design+ è una collana editoriale distribuita in Italia che ha come obiettivo quello di porre l'attenzione sull'articolato mondo del *design* e dei suoi protagonisti, coprendo un arco di tempo che va dalla seconda metà del Novecento fino ai giorni nostri. L'intenzione di **Design+** è di rispondere al crescente interesse che l'architettura e il *design*, inteso come metodo progettuale che va dal *visual design* al *textile design*, dal *web* alla moda, riscuotono presso un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo.

Una collana come **Design+** vuole presentarsi come dialogo tra il progetto e il suo creatore, come uno spazio culturale da cui attingere spunti e idee per nuove sfide creative; un luogo di crescita in cui le discipline si mescolano e i punti di vista si incontrano, generando un terreno fertile in grado di proporre soluzioni inaspettate.

Innovazione, intesa nel senso più ampio, e multidisciplinarietà, sono due termini che assumono un ruolo centrale nella filosofia della nuova offerta editoriale. I temi tradizionali del *design* sono affrontati con curiosità e desiderio di scoperta, e i contenuti sono articolati e densi di riferimenti. La collana racconta storie contemporanee in una prospettiva internazionale.

Design+ fonda la sua proposta sulla ricerca, continua e instancabile; inoltre pone una particolare attenzione alle nuove tecnologie, in quanto nuovo terreno per l'ideazione e la creatività.

Design+ crede fortemente nella professionalità e nella forza del prodotto di alta qualità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Obiettivo: Descrizione del progetto

Design+ sono quaderni editoriali semestrali. Ogni numero focalizza l'attenzione su un particolare prodotto di *design*, il suo o suoi ideatori e i possibili sviluppi successivi. Propone un'analisi approfondita del prodotto, dal punto di vista sia storico sia progettuale; ne vede le possibili implicazioni artistiche o vicine al *fashion*.

La collana guarda alle nuove tecnologie come a un ulteriore potenziale creativo.

Design+ necessita di una veste grafica innovativa, definita da una solida struttura progettuale. Passato e presente si incontrano per dare vita a una storia contemporanea. Cultura e ricerca ne sono la cifra stilistica.

Focus target

La collana si rivolge a studenti e professionisti nell'ambito del *design*, dell'arredamento, dell'architettura e della moda.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che:

- fondamentale per la progettazione è la curiosità e la conoscenza storica;
- il mondo del *design* è complesso e articolato;
- richiede un pensiero e una metodologia progettuale.

Il target deve:

- cogliere l'interazione tra i vari ambiti creativi e le tecnologie;
- vivere la contemporaneità come risultato di un progetto fondato sulla ricerca.

Il tono di voce

- PROFESSIONALE
- COLTO
- INTERNAZIONALE

Valori da comunicare

Qualità, ricerca, internazionalità, progettualità, innovazione, creatività e contemporaneità.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

TESTI DA INSERIRE

Testata: Design+

titolo dell'argomento trattato: a scelta

- logo casa editrice

allegato

logo casa editrice

SECONDA PARTE

1. Il candidato fornisca una definizione di mercato obiettivo, di *target* e spieghi le 4P del *marketing mix*.
2. Come è strutturata un'agenzia pubblicitaria? Quali sono le figure professionali che si possono trovare al suo interno?
3. Cosa si intende per pubblicità istituzionale (*Corporate Advertising*)?
4. Al candidato si chiede di spiegare la progettazione e l'organizzazione di una campagna pubblicitaria.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ALLEGATO - LOGO CASA EDITRICE



MIUR

COPIA COI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Il candidato svolge la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER LA GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2020

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e l'*headline* per la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dall'International Theatre Institute (ITI) dell'UNESCO, che si svolge il 27 marzo di ogni anno.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 sviluppo verticale) e inserzione per quotidiano (maxipiede 26,8 x 13,8 cm);
- B. stampa: prima e quarta di copertina e una doppia pagina interna della brochure informativa degli eventi (formato a scelta);
- C. web: 1 home page e due pagine interne (formato 1024 x 780 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale;
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e *font*);
5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

La Giornata Mondiale del Teatro è stata celebrata per la prima volta nel 1961 su iniziativa dell'International Theatre Institute (ITI).

Da allora ogni anno, il 27 marzo, la Comunità Teatrale Internazionale, i centri ITI presenti nei vari paesi del mondo, i teatri, i professionisti del settore, le università e le accademie celebrano la Giornata Mondiale del Teatro (GMT).

In tale occasione vengono organizzate e promosse numerose iniziative, nazionali e internazionali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

La data vuole ricordare l'importanza della forma d'arte teatrale, ma anche sensibilizzare governi e istituzioni affinché riconoscano il valore del teatro non solo come espressione artistica, ma anche come importante volano di sviluppo e crescita delle nazioni.

L'ITI considera il teatro un ponte tra reale e irreale, un mondo di emozioni, frutto dello spettacolo dal vivo, la più antica forma di commistione delle arti, in quanto insieme di danza, musica, suono, corpo e parole. Il teatro, in tutte le sue forme, insegna a cogliere i molteplici aspetti dell'esistenza umana.

L'ITI intende promuovere quest'arte antica ma attuale affinché le nuove generazioni ne riconoscano il valore sociale e culturale, e vedano nelle arti performative una condizione necessaria per la conoscenza dell'animo umano nei suoi aspetti più reconditi, essenziali, divertenti o tragici.

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro si realizzeranno laboratori, performance, incontri e seminari sulla funzione sociale, esperienziale e sperimentale del teatro.

Il Messaggio della Giornata Mondiale del Teatro

Una delle più importanti iniziative promosse in questa occasione è la diffusione del "Messaggio della GMT" da parte di una personalità conosciuta e riconosciuta a livello mondiale che, su invito dell'ITI, condivide con il mondo le sue riflessioni sul teatro e sulla cultura della pace.

Il primo messaggio della Giornata Mondiale del Teatro è stato scritto da Jean Cocteau nel 1962. In passato i messaggi sono stati affidati a personalità quali Peter Brook, Maurice Béjart, Luchino Visconti, Eugène Ionesco, Pablo Neruda, Dario Fo e molti altri.

Il Messaggio è tradotto in oltre 50 lingue, letto da migliaia di spettatori prima degli spettacoli e riportato da quotidiani, stazioni radio ed emittenti televisive dei cinque continenti.

Per la GMT 2018 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato da Simon McBurney, attore, scrittore, regista e attualmente uno dei più innovativi, mutevoli e influenti registi teatrali.

"Il teatro non se ne andrà via. Perché il teatro è un luogo, sarei tentato di dire un rifugio, dove le persone si incontrano e formano istantaneamente una comunità (...).

Il teatro esiste solo nel presente, (...) il presente è sempre l'oggetto del teatro.

I suoi significati sono costruiti in un atto comunitario tra performer e pubblico. Non solo qui, ma ora. Senza l'atto del performer il pubblico non potrebbe credere. Senza la fiducia del pubblico, la performance non sarebbe completa. Ridiamo nello stesso momento. Siamo commossi. Rimaniamo senza fiato o restiamo scioccati nel silenzio. E in quel momento attraverso il dramma scopriamo una verità più profonda: che ciò che consideravamo la divisione più privata tra noi, il confine della nostra coscienza individuale, anche senza frontiere è qualcosa che noi condividiamo. E non ci possono fermare. Ogni sera riappariremo. Ogni sera gli attori e il pubblico si troveranno assieme. E lo stesso dramma verrà rimesso in scena.

Perché, come afferma lo scrittore John Berger: "Nella profonda natura del teatro c'è il senso del ritorno rituale". Questo il motivo per cui il teatro è sempre stato la forma d'arte dei diseredati. Diseredati che, a



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

causa dello smantellamento del nostro mondo, noi tutti siamo. Ovunque ci siano artisti e spettatori, verranno messe in scena storie che non possono essere raccontate da nessun'altra parte: nei teatri d'opera e nei teatri delle grandi città, nei campi che ospitano migranti e rifugiati nel nord della Libia e in tutto il mondo. Saremo sempre uniti, insieme, in questa rievocazione. E se fossimo a Epidauro potremmo guardare e vedere come condividiamo tutto questo con un paesaggio più ampio. Come siamo sempre parte della natura e non possiamo sfuggirle, proprio come non possiamo sfuggire al pianeta. Se fossimo al Globe, vedremmo come domande apparentemente private siano rivolte a tutti noi. E se dovessimo tenere in mano quel flauto cirenaico di 40.000 anni fa, capiremmo che il passato e il presente qui sono indivisibili, e che la catena della comunità umana non può mai essere spezzata dai tiranni e dai demagoghi”.

Per la GMT 2019 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato dal cubano Carlos Celdrà, pluripremiato regista teatrale, drammaturgo e accademico.

“La mia patria teatrale si trova in quei momenti di incontro con gli spettatori che arrivano nel nostro teatro sera dopo sera dagli angoli più disparati della mia città, per accompagnarci e condividere alcune ore, pochi minuti. La mia vita è fatta di questi momenti unici, in cui smetto di essere me stesso, di soffrire per me stesso, e rinasco e capisco il significato della professione teatrale: vivere istanti di pura, effimera verità, dove sappiamo che ciò che diciamo e facciamo, lì sotto le luci del palcoscenico, è vero e riflette la parte più profonda, più personale di noi stessi. Il mio paese teatrale, mio e dei miei attori, è un paese intessuto di questi momenti, in cui mettiamo da parte le maschere, la retorica, la paura di essere ciò che siamo, e uniamo le nostre mani nel buio.

La tradizione teatrale è orizzontale. Non c'è nessuno che possa affermare che il teatro esista in un qualsiasi luogo del mondo, in una qualsiasi città o edificio privilegiato. Il teatro, così come l'ho recepito, si diffonde attraverso una geografia invisibile che fonde le vite di chi lo compie e il mestiere teatrale in un unico gesto unificante. Tutti i maestri del teatro scompaiono con i loro momenti di irripetibile lucidità e bellezza; svaniscono tutti allo stesso modo, senza alcuna altra trascendenza che li protegga e li renda noti. I maestri del teatro lo sanno, nessun riconoscimento è valido di fronte a quella certezza che è la radice del nostro lavoro: creare momenti di verità, di ambiguità, di forza, di libertà nel mezzo della grande precarietà.”.

Informazioni sull'International Theatre Institute (ITI)

L'ITI è stato creato su iniziativa del primo direttore generale dell'UNESCO Sir Julian Huxley e del drammaturgo e romanziere J.B. Priestly nel 1948. L'obiettivo dei fondatori era di dare vita a un'organizzazione in linea con i principi dell'UNESCO riguardo alla cultura, all'educazione e alle arti. L'idea era creare una piattaforma per lo scambio internazionale, per la formazione nelle arti dello spettacolo, per la reciproca comprensione e per costruire la pace.

Oggi l'ITI è la più grande organizzazione artistica al mondo e promuove l'espressione culturale di ciascuno, indipendentemente da età, genere, credo o appartenenza etnica. L'ITI lavora affinché il teatro sia utilizzato dalle comunità per incentivare lo sviluppo, per accrescere la comprensione reciproca e per costruire la pace nel mondo, perché nel teatro le diverse culture ed espressioni artistiche non solo sono salvaguardate ma promosse.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

10 motivi per cui è importante ancora oggi andare a teatro secondo Kevin Brown, ricercatore del Dipartimento di Teatro dell'Università del Missouri, Columbia.

1. Esseri umani

La messa in scena a teatro è un fenomeno culturale universale che esiste in ogni società e in tutto il mondo. Gli esseri umani sono l'unica specie animale che crea il teatro. La comprensione del teatro ci aiuta a capire che cosa significa essere umani.

2. Autoespressione

Il teatro ci insegna come esprimere noi stessi in modo più efficace. Sviluppa la nostra capacità di comunicare i nostri pensieri e sentimenti verso gli altri, migliora le nostre relazioni e aiuta a migliorare il mondo che ci circonda.

3. Conoscenza di sé

Il teatro ci insegna qualcosa in più su noi stessi. Esso ci aiuta a capire come le nostre menti e quelle degli altri lavorano. Ci aiuta a vedere come gli ambienti ed il contesto in cui viviamo influenzano chi siamo e chi diventeremo.

4. La storia

Il teatro è un ottimo modo per guardare alla storia, invece di impararla su un libro polveroso; il teatro fa vivere la storia, e rende il suo apprendimento più divertente.

5. Il corpo

Il teatro ci ricorda che, anche in questa mutevole era digitale, c'è il corpo al centro di ogni transazione tecnologica.

6. La globalizzazione

Il teatro ci aiuta a comprendere persone di culture diverse dalla nostra perché possiamo imparare molto confrontandoci con le loro tradizioni ed abitudini; ciò ci porta ad essere meno etnocentrici e più disponibili verso gli altri.

7. Auto-responsabilizzazione

Gli spettacoli teatrali rappresentano ogni aspetto della nostra vita, e questo ci aiuta a prendere consapevolezza delle dinamiche sociali che ci riguardano.

8. Cambiamento sociale

Il teatro è uno spazio culturale in cui la società si esamina come se fosse davanti uno specchio. Il teatro è una sorta di laboratorio in cui si studiano i problemi della società per poi tentare di risolverli.

9. Istruzione

Il teatro è un ottimo modo per imparare e conoscere persone, luoghi e idee. Apprendere a teatro è sicuramente più divertente.

10. La creatività

Il teatro ci aiuta a sviluppare la creatività. Il nostro sistema educativo pone sempre più attenzione a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, ma non possiamo dimenticare l'importanza dell'arte, e il teatro è arte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Le arti performative oggi

Oggigiorno il teatro è considerato obsoleto da molte persone, in particolare dai giovani. Nei secoli passati assistere ad una rappresentazione teatrale era più che una moda, era uno dei pochissimi momenti di svago; il teatro era luogo non solo ricreativo o informativo, ma anche di educazione, di profonda socializzazione e di sfoggio di status sociale. Adesso assistere a un'opera performativa, sia essa una commedia contemporanea, una lirica o un balletto, è un'attività assai meno praticata, più propria di una ristretta cerchia di interessati che del vasto pubblico. Soprattutto i giovani preferiscono impiegare il loro tempo in attività d'altro genere.

Obiettivo: descrizione del progetto

Lo scopo di questa giornata è:

promuovere le conoscenze e le pratiche teatrali presso un pubblico sempre più vasto, coinvolgendo in modo particolare le fasce giovanili;

incoraggiare le attività nel campo dello spettacolo dal vivo, quali dramma, danza e tutto ciò che riguarda le arti performative, nonché difenderne il libero sviluppo;

incentivare workshop, festival, congressi e promuovere scambi internazionali di conoscenze e pratiche nelle arti teatrali al fine di consolidare la pace e la comprensione reciproca tra persone e popoli.

Target

Target globale con particolare attenzione alle fasce giovanili.

Obiettivi di comunicazione

Promuovere l'interesse e incoraggiare le attività nelle arti dello spettacolo dal vivo, in tutte le sue forme e in tutto il mondo; rendere le persone consapevoli del valore del teatro in quanto luogo di condivisione, scambio, cooperazione, comprensione reciproca e, in definitiva, di cultura.

Il tono di voce

- COINVOLGENTE
- MULTICULTURALE
- STIMOLANTE
- CONTEMPORANEO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Pianificazione dei Media

- stampa: quotidiani, riviste, riviste specializzate;
- affissioni;
- web, social, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE IN: MANIFESTO e INSERZIONE QUOTIDIANO e SITO

titolo: **da creare come richiesto**

sottotitolo: **le arti performative oggi**

date: **27 marzo 2020**

luogo: **Città** (la scelta del nome città è libera, esempio: Roma)

luogo: **Teatro** (la scelta del nome del teatro è libera, esempio: Vascello)

info: www.giornatamondialeteatro.com

LOGHI DA INSERIRE

logo: **ITI e UNESCO**

logo: **Comune della città** (se fornito dalla commissione; in alternativa si inserisce l'ipotetico ingombro)

logo: **MIBAC**

Per il sito web vanno inoltre inseriti del “testo ingombro” per una breve descrizione degli eventi e alcune immagini

TESTI DA INSERIRE NELLA BROCHURE

NELLA PRIMA DI COPERTINA

titolo: **da creare come richiesto**

sottotitolo: **le arti performative oggi**

date: **27 marzo 2020**

luogo: **Città** (la scelta del nome città è libera, esempio: Roma)

info: www.giornatamondialeteatro.com

PER LE PAGINE INTERNE:

ipotizzare un evento da sviluppare sulla doppia pagina, si può utilizzare il “testo ingombro” sia per il testo corrente che per i titoli. Corredare il tutto anche con qualche immagine.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Allegati 2

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le caratteristiche di una campagna sociale? In cosa si diversifica rispetto a una campagna prodotto?
2. Cosa si intende per *brand identity* e *brand equity*?
3. Elenca e descrivi i formati di registrazione delle immagini *raster*.
4. Che cos'è una tinta piatta, quando si usa e in che cosa si differenzia rispetto ad una quadricromia?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.